

SEMINARIO PIAAC CICLO 2

Competenze, capitale umano e lavoro

Sessione INAPP

Evidenze dai dati PIAAC Ciclo 2

Valentina Gualtieri
Matteo Luppi
Simona Mineo

ROMA, INAPP – 07/07/2026

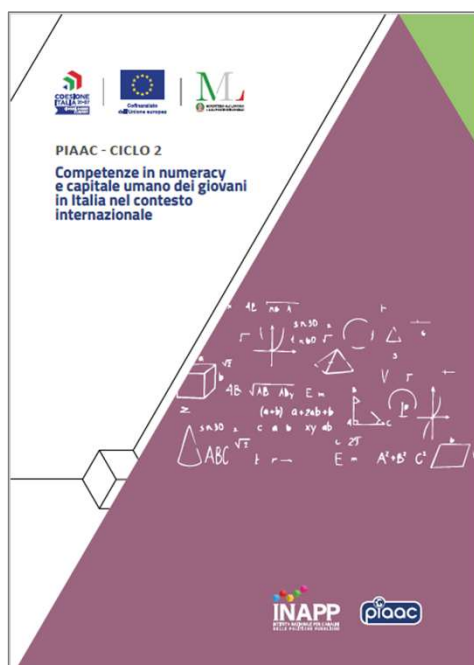
Rapporto nazionale PIAAC - Ciclo 2

Le competenze cognitive in Italia nel contesto internazionale



Rapporti tematici PIAAC - Ciclo 2

Competenze in numeracy e capitale umano dei giovani in Italia nel contesto internazionale



Competenze in literacy e capitale umano degli stranieri in Italia nel contesto internazionale



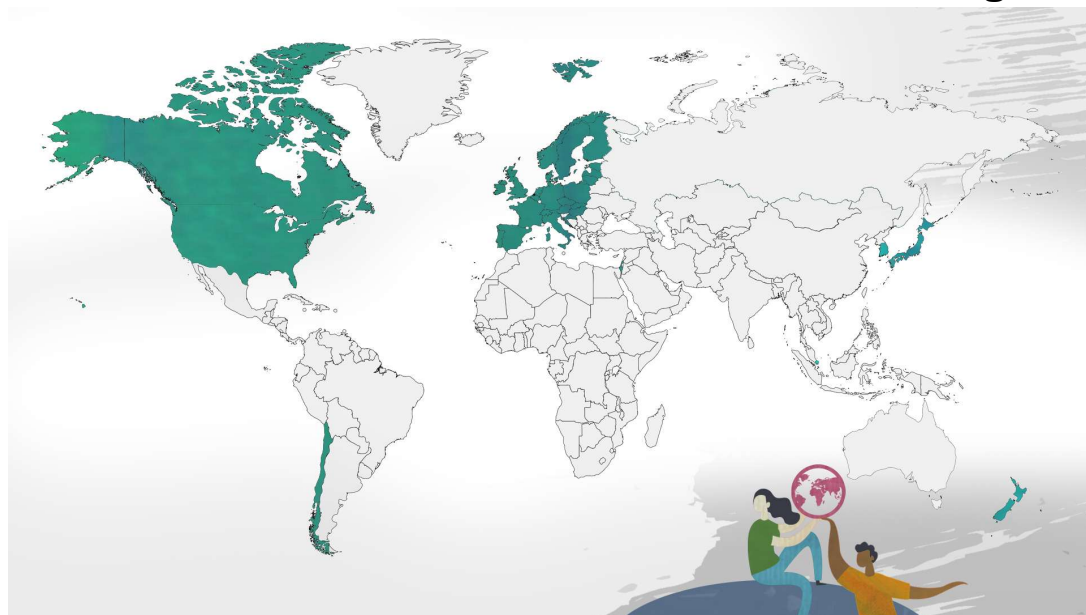
I low performer in Italia nel contesto internazionale



PIAAC – CICLO 2: L'INDAGINE SULLE COMPETENZE DEGLI ADULTI

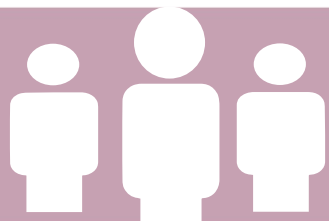
È parte essenziale di **PIAAC** (*Programme for the International Assessment of Adult Competencies*), iniziativa promossa dall'OCSE, ed è finalizzata alla **valutazione delle competenze cognitive della popolazione adulta**.

Nel 2023 è stato realizzato il secondo ciclo dell'indagine in 31 Paesi del Mondo.



Austria, Belgio (Fiandre), Canada, Cile, Corea, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Irlanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito (Inghilterra), Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Singapore, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Ungheria

Per l'Italia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha incaricato INAPP di realizzarla.



Ciclo 2: 160 mila adulti di 16-65 anni intervistati...

Che hanno rappresentato 673 milioni di 16-65enni in 31 Paesi del mondo.

Questionario di background, una vasta gamma di informazioni: percorsi di studio, famiglia di origine, ambiente sociale, attitudini, tratti emotivi del carattere, formazione professionale, esperienze lavorative...

3 domini cognitivi: literacy, numeracy e problem solving adattivo
COMPETENZE CHIAVE PER L'ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

La raccolta dati, compresa la somministrazione delle prove cognitive, realizzata su tablet

Literacy

Lettura e comprensione di testi scritti

Capacità di...

accedere, comprendere, valutare e riflettere su testi scritti,

al fine di raggiungere i propri obiettivi, sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e partecipare alla vita sociale.

Numeracy

Comprensione e utilizzo di informazioni matematiche e numeriche

Capacità di...

accedere, utilizzare e ragionare in modo critico su contenuti, informazioni e idee matematiche rappresentati in molteplici modi,

al fine di gestire e impegnarsi nelle richieste matematiche di una serie di situazioni della vita adulta.

Adaptive Problem Solving

Raggiungere il proprio obiettivo adattandosi ai cambiamenti

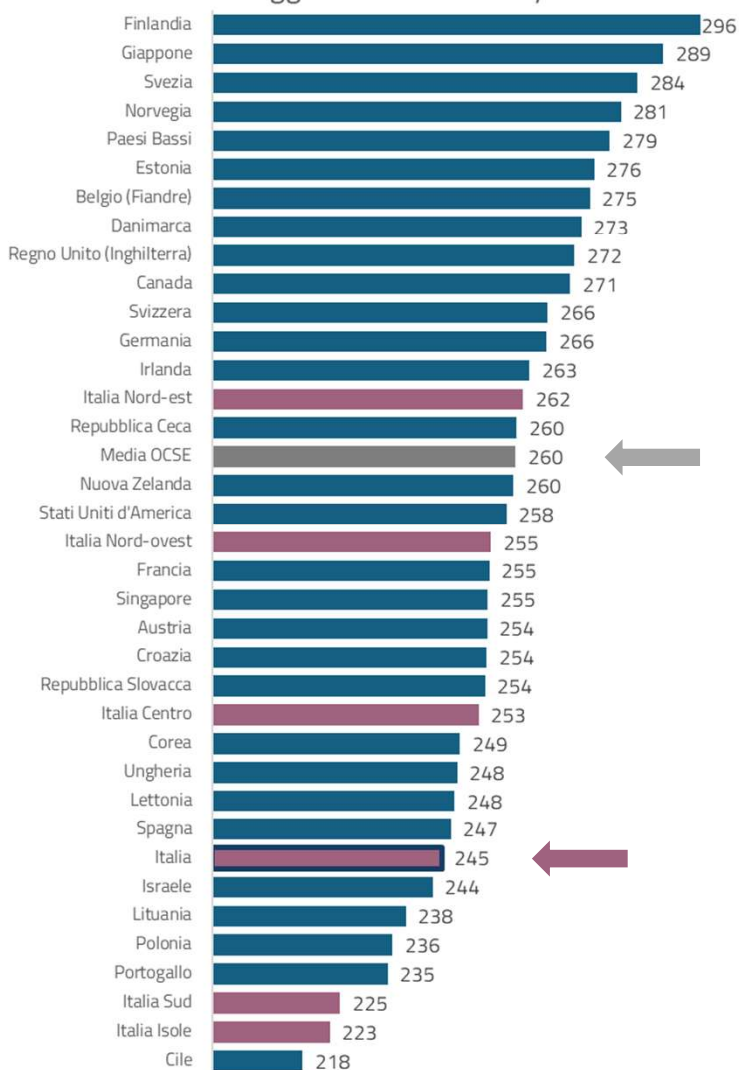
Capacità di...

raggiungere i propri obiettivi in una situazione dinamica, in cui non è immediatamente disponibile un metodo di soluzione.

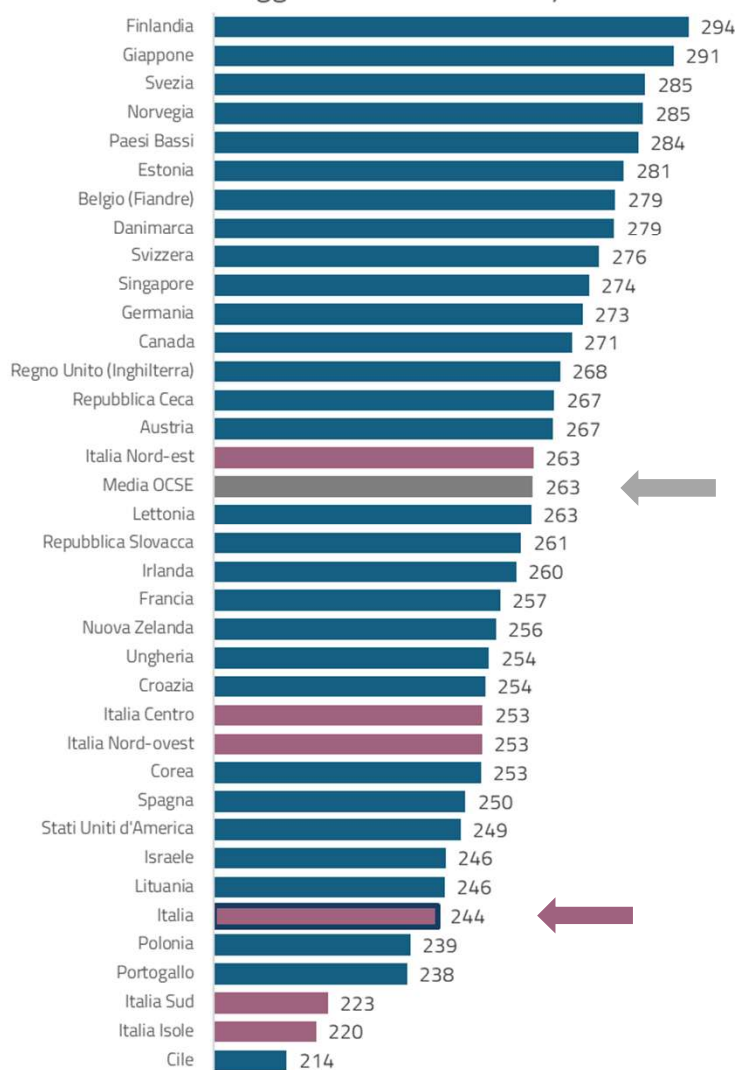
Richiede di impegnarsi in strategie cognitive e metacognitive per definire il problema, ricercare informazioni e applicare una soluzione in una varietà di ambienti e contesti informativi.

PIAAC – CICLO 2: Punteggio medio nei tre domini cognitivi, 16-65 anni

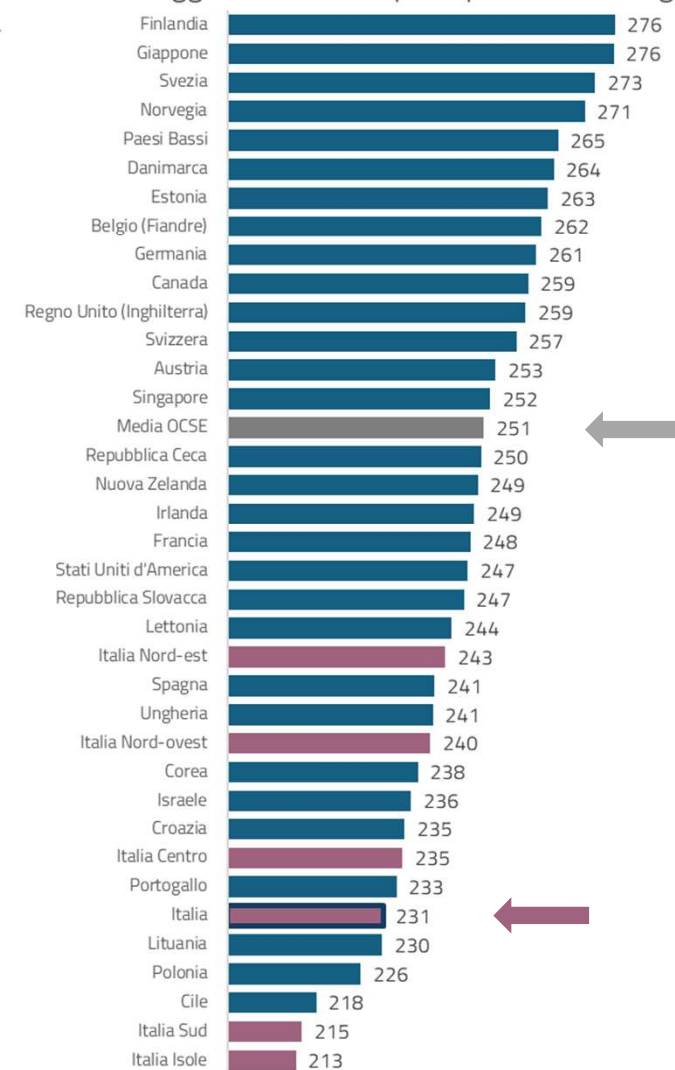
Punteggio medio - Literacy



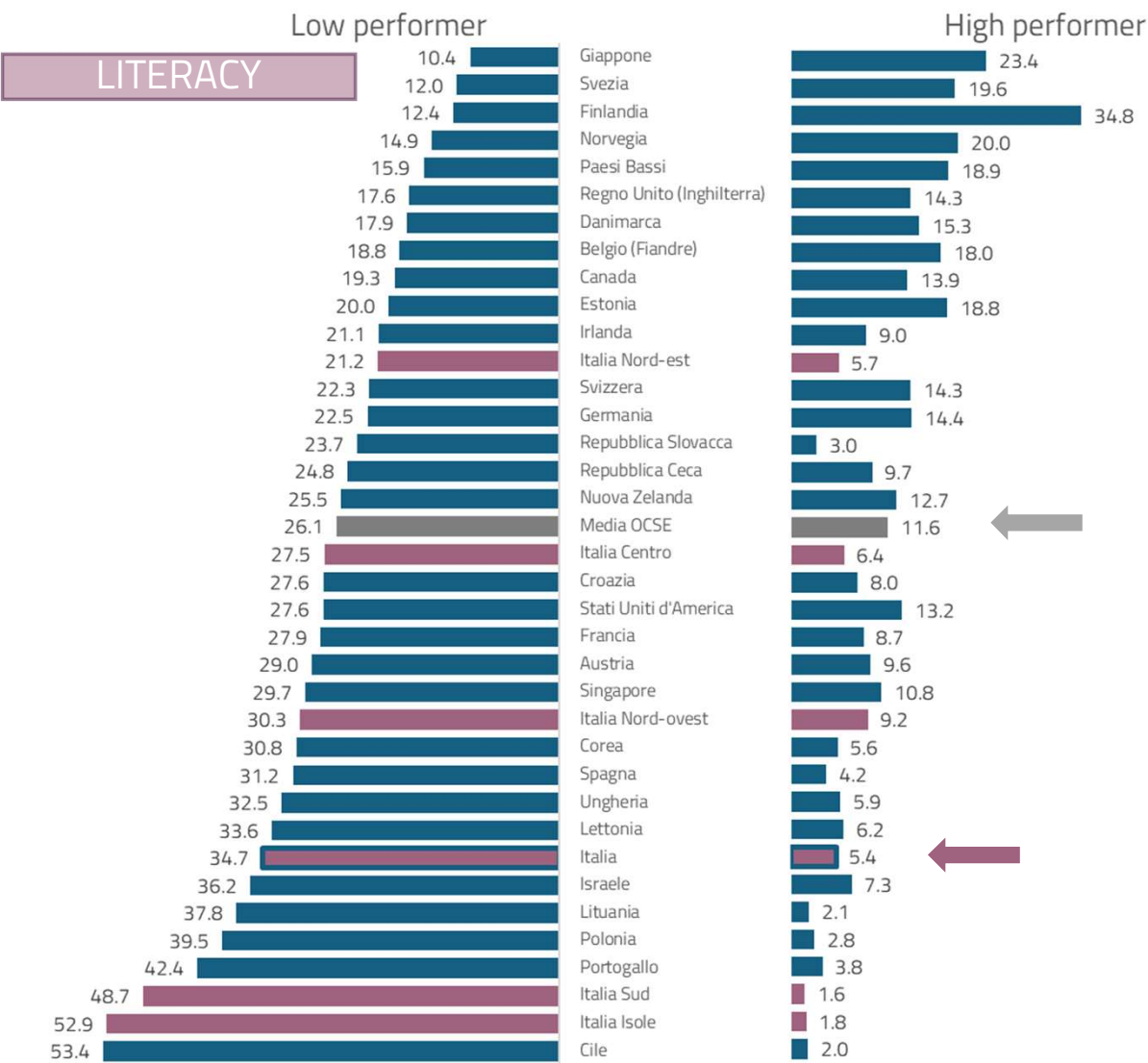
Punteggio medio - Numeracy



Punteggio medio - Adaptive problem solving



PIAAC – CICLO 2: Percentuale di adulti nei livelli di competenza bassi e alti, 16-65 anni

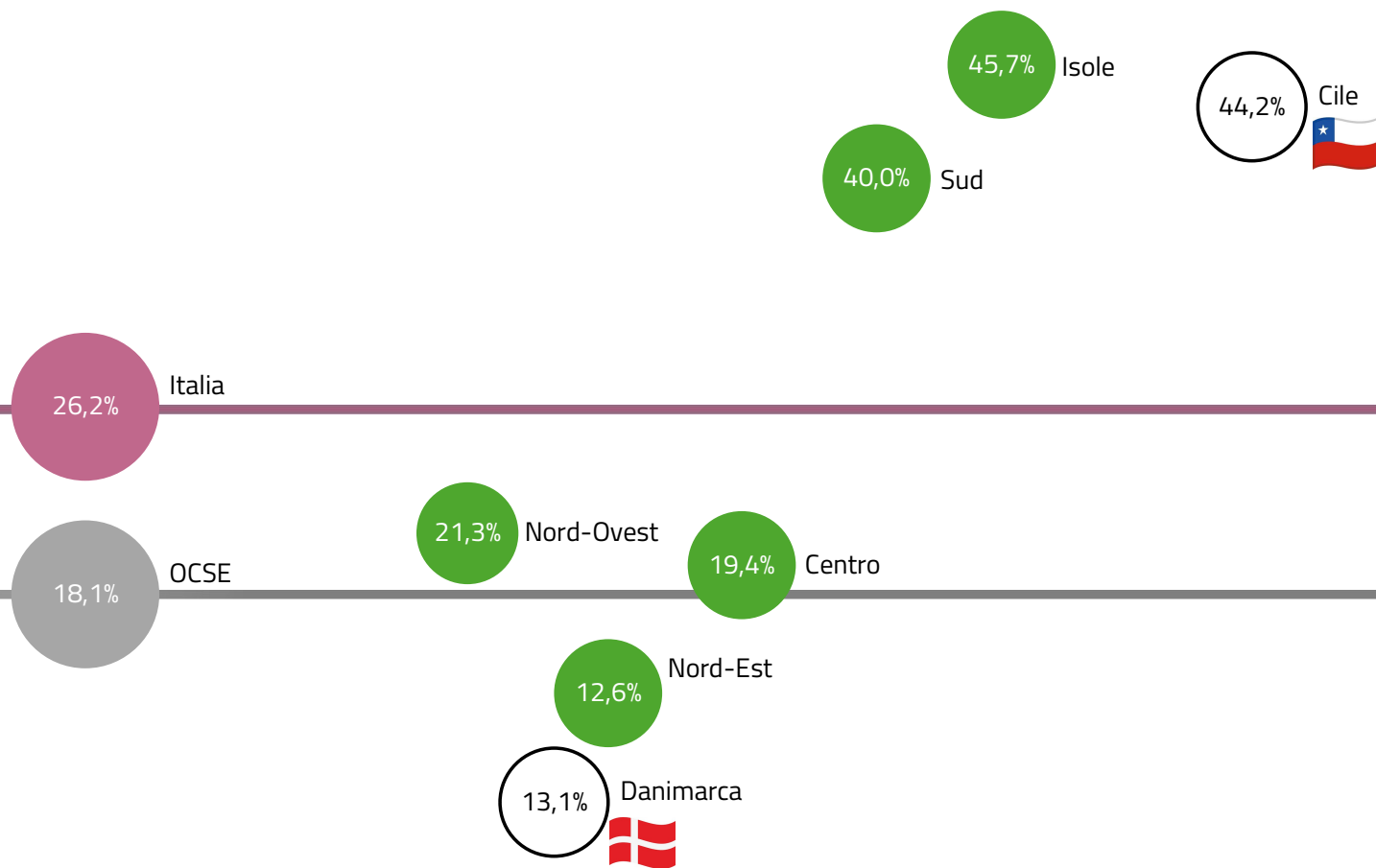


In literacy e numeracy il **35% dei 16-65enni in Italia** è **low performer** (media OCSE 26% in literacy e 25% in numeracy). In **APS** le percentuale sale al **46%** (29% nella media OCSE).

Gli **high performer** sono meno numerosi: solo il **5%** degli adulti in Italia raggiunge elevati livelli di competenze in **literacy** (12% nella media OCSE), il **6%** in **numeracy** (14% nella media OCSE) e appena l'**1%** in **APS** (5% nella media OCSE).

PIAAC – CICLO 2: Percentuale di *low performer* nei tre domini di competenza congiunti

Analizzando i tre domini congiuntamente, il 26% degli adulti di 16-65 anni in Italia ottiene bassi livelli di competenza, contro una media OCSE del 18%



Gli approfondimenti di oggi: Giovani e *Low performer*

Giovani 25-34enni, capitale umano e lavoro

Identificazione di profili di capitale umano (combinando istruzione, competenze cognitive, partecipazione ad attività di apprendimento e abilità socio-emotive).

Analisi dell'associazione tra profili di capitale umano e condizione occupazionale.

Verifica della qualità del capitale umano con cui le nuove generazioni entrano nella vita adulta e professionale.

Adulti 25-65enni low performer

Studio delle caratteristiche della popolazione adulta con bassi livelli di competenza.

Analisi dell'associazione tra low performance, occupazione e utilizzo delle competenze nei contesti lavorativi.

Verifica di come le basse competenze di una popolazione già pienamente esposta ai percorsi di lavoro e partecipazione sociale possono tradursi in maggiori difficoltà occupazionali e in minori occasioni di esercizio e rafforzamento delle competenze stesse.

Seminario - Competenze, capitale umano e lavoro

GIOVANI, CAPITALE UMANO E LAVORO



INDICE

- **Capitale umano: dimensioni e strategia empirica**
- **I profili di capitale umano**
- **Mercato del lavoro e dimensioni di capitale umano**
- **I profili di capitale umano e il mercato del lavoro**
- **Riflessioni conclusive**



CAPITALE UMANO: DIMENSIONI E STRATEGIA EMPIRICA



SEMINARIO
COMPETENZE, CAPITALE UMANO E LAVORO


INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE


piaac

Capitale umano: le quattro dimensioni

Quattro pilastri per leggere il capitale umano dei giovani: *che cosa sanno, come continuano a imparare, che cosa sanno fare e chi sono.*



ISTRUZIONE FORMALE

Capitale educativo formale:
esito dei percorsi scolastici e
accademici



APPRENDIMENTO

Propensione
all'aggiornamento continuo e
all'apprendimento



COMPETENZE COGNITIVE

Capitale cognitivo
effettivamente posseduto e
utilizzabile in contesti
differenti



ABILITÀ SOCIO-EMOTIVE

Abilità socio-emotive che
orientano atteggiamenti e
comportamenti

Focus: le abilità socio-emotive in PIAAC - Quadro teorico e la misurazione in PIAAC -

Il modello Big Five



Componente essenziale del capitale umano: sempre più integrata nei quadri nazionali e internazionali che stabiliscono gli obiettivi per lo sviluppo delle competenze.



Questionario PIAAC ciclo 2: **una sezione di autovalutazione delle abilità socio-emotive**, basata sul Big Five Inventory (Soto e John 2017).



Apertura all'esperienza

Curiosità intellettuale, sensibilità estetica, immaginazione creativa



Coscienziosità

Produttività, responsabilità, organizzazione



Estroversione

Livello di energia, socialità, assertività



Amicalità

Rispetto, fiducia, comprensione/compassione



Stabilità emotiva

Ansia, volatilità emotiva, depressione

Misurazione. Nel questionario PIAAC la misurazione dei Big Five utilizza le forme brevi del Big Five Inventory-2: a seconda della scelta effettuata da ciascun Paese viene somministrata la versione a 30 item (BFI-2-S) oppure la versione a 15 item (BFI-2-XS), con risposte su scala Likert a cinque modalità.

Le abilità socio-emotive in PIAAC: item del questionario italiano

30 item del Big Five Inventory-2 Short Form (BFI-2-S), organizzati per dominio e 15 tratti specifici



Apertura all'esperienza

Sensibilità estetica

- Sono affascinata/o dall'arte, la musica o la letteratura.
- Ho pochi interessi artistici.*

Curiosità intellettuale

- Ho poco interesse per le idee astratte.*
- Sono complessa/o, rifletto molto.

Immaginazione creativa

- Sono originale, mi vengono sempre in mente nuove idee.
- Sono poco creativa/o.*



Coscienziosità

Organizzazione

- Tendo a essere disorganizzata/o.*
- Mantengo le cose in ordine e con cura.

Produttività

- Faccio fatica a iniziare un compito.*
- Non mollo la presa, lavoro fino a quando il compito non è terminato.

Responsabilità

- Sono affidabile, si può sempre contare su di me.
- Posso essere piuttosto negligente.*



Estroversione

Assertività

- Sono dominante, mi comporto da leader.
- Preferisco che siano gli altri ad avere il controllo.*

Livello di energia

- Sono piena/o di energia.
- Sono meno attiva/o degli altri.*

Socialità

- Tendo a stare in silenzio.*
- Sono espansiva/o, socievole.



Amicalità

Comprensione/compassione

- Sono compassionevole, ho un cuore tenero.
- Posso essere fredda/o e insensibile.*

Rispetto

- A volte sono sgarbata/o con gli altri.*
- Sono rispettosa/o, tratto gli altri con rispetto.

Fiducia

- Vedo il meglio nelle persone.
- Tendo a trovare difetti negli altri.*



Stabilità emotiva

Ansia

- Mi preoccupa molto.*
- Sono rilassata/o, gestisco bene lo stress.

Depressione

- Tendo a sentirmi depressa/o, triste.*
- Mi sento sicura/o, a mio agio con me stessa/o.

Volatilità emotiva

- Sono emotivamente stabile, non mi agito facilmente.
- Sono volubile, mi faccio prendere facilmente dalle emozioni.*

Ogni dominio Big Five è misurato da **3 tratti specifici**, ciascuno rilevato con **2 item**: 30 item complessivi (versione BFI-2-S)
«Ecco alcune caratteristiche nelle quali potrebbe riconoscersi oppure no. Indichi fino a che punto è d'accordo o in disaccordo con ciascuna affermazione (Totalmente in disaccordo; In disaccordo; Né d'accordo né in disaccordo; D'accordo; Totalmente d'accordo)»

* item a codifica inversa: il punteggio è stato invertito prima di calcolare l'indice di dominio.

Identificazione di profili di capitale umano

Approccio teorico-logico → evita campioni troppo esigui e assicura una mappatura completa

Operativizzazione delle dimensioni:

- **Istruzione formale:** istruzione terziaria vs istruzione secondaria o inferiore
- **Apprendimento:** partecipazione ad attività di apprendimento formale/non formale nei 12 mesi precedenti l'intervista vs nessuna partecipazione
- **Competenze cognitive (numeracy):** adulti con ridotte competenze (livello ≤ 1) vs adulti nel 2–3 livello vs adulti con elevate competenze (livello ≥ 4)
- **Abilità socio-emotive:** 3 domini superiori al valore medio nazionale vs ≤ 2 Soglia su base Nazionale

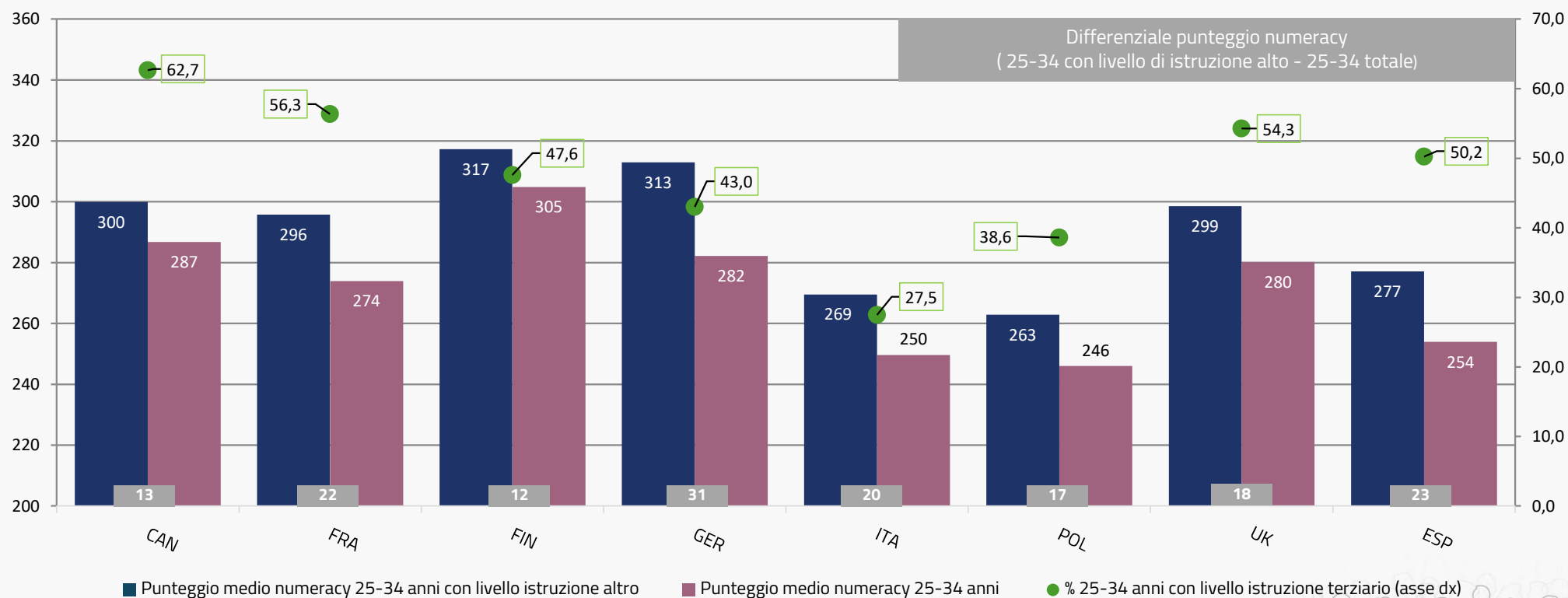
Risultato: la combinazione teorica produce **10 gruppi**

Popolazione: adulti **25–65** anni → solo **0.25%** adulti non categorizzati (18-24 esclusi: ancora in istruzione)

Selezione dei Paesi → disponibilità dei dati: 8 Paesi [CAN; FIN; FRA; GER; ITA; POL; ESP; UK]



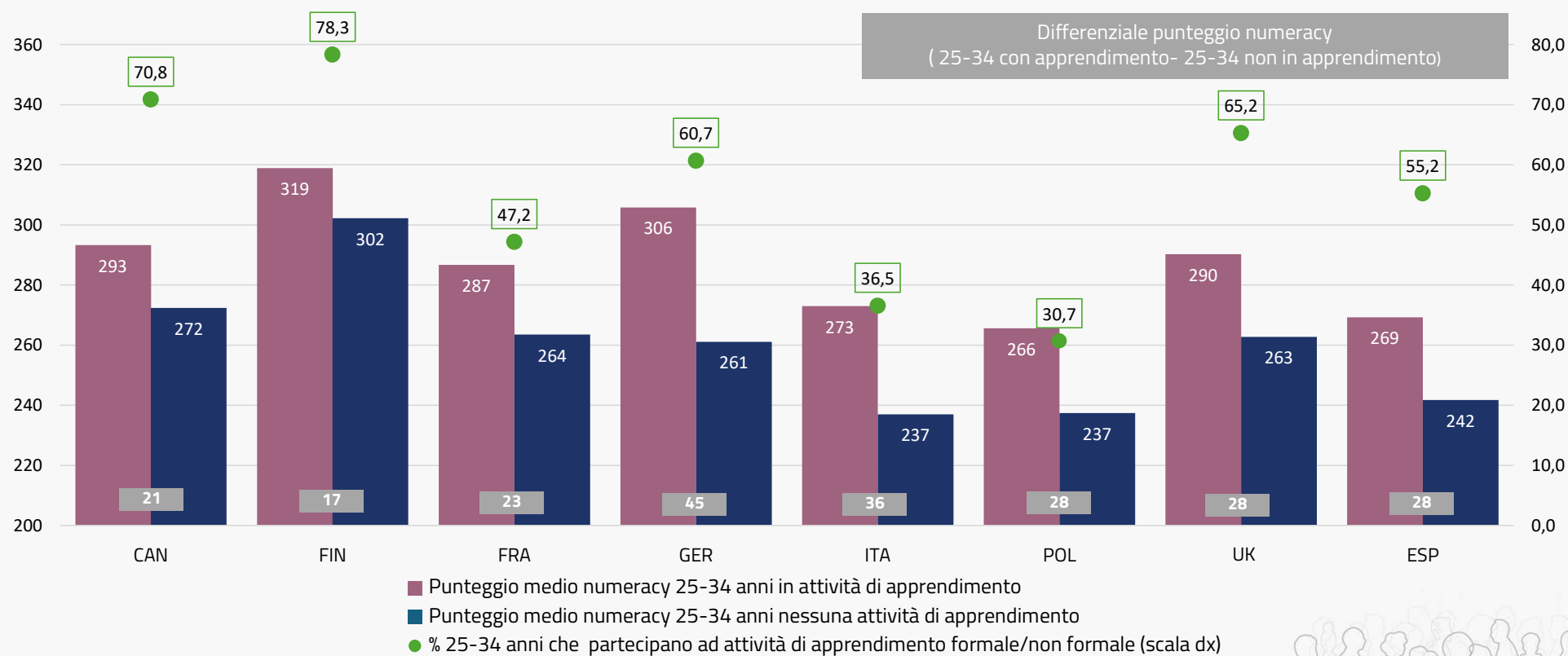
Le dimensioni del capitale umano



Titolo di studio e competenze



Le dimensioni del capitale umano



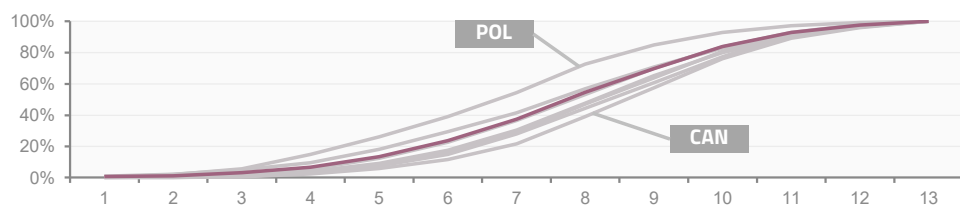
Apprendimento e competenze



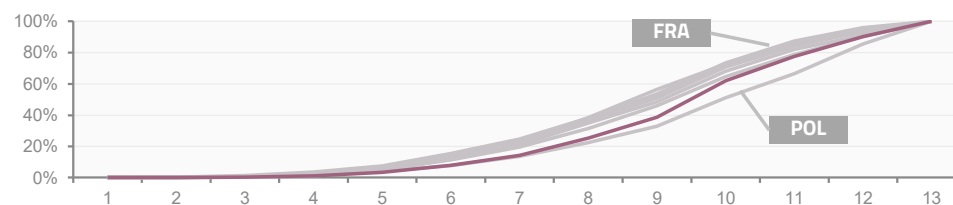
Le dimensioni del capitale umano

Distribuzione cumulata degli indicatori standardizzati dei Big Five per Paese. Popolazione 25-65 anni

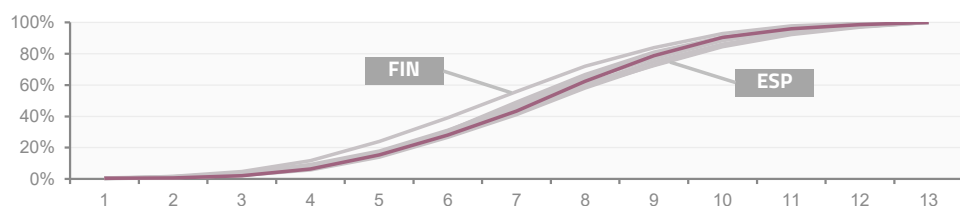
Apertura all'esperienza



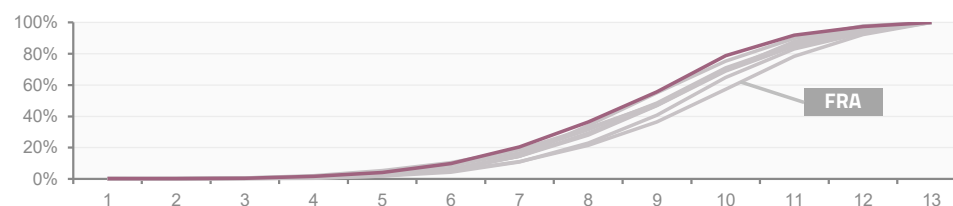
Coscienziosità



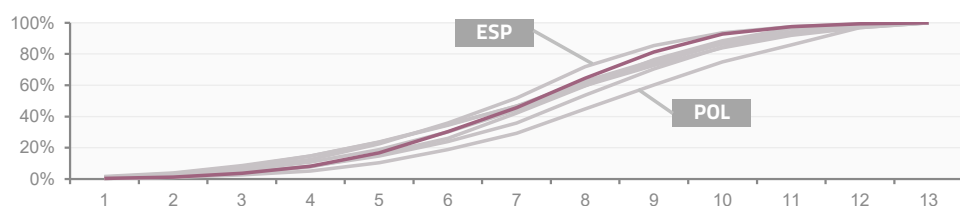
Estroversione



Amicalità



Stabilità emotiva



— Italia

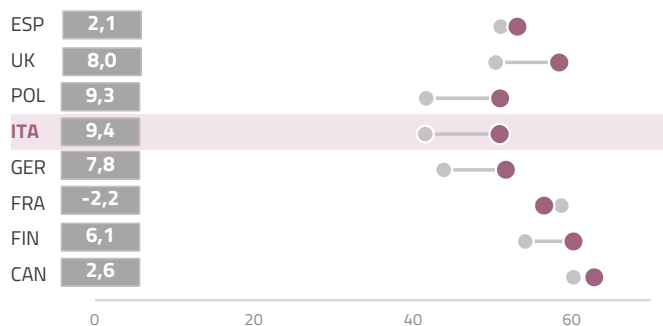
— Altri 7 Paesi PIAAC (Canada, Finlandia, Francia, Germania, Polonia, Regno Unito, Spagna)

Ogni curva rappresenta la quota cumulata di popolazione (asse y) fino a ciascun livello di punteggio (asse x, in tredici classi). Curve più a sinistra indicano una minore diffusione del tratto nella popolazione del Paese.

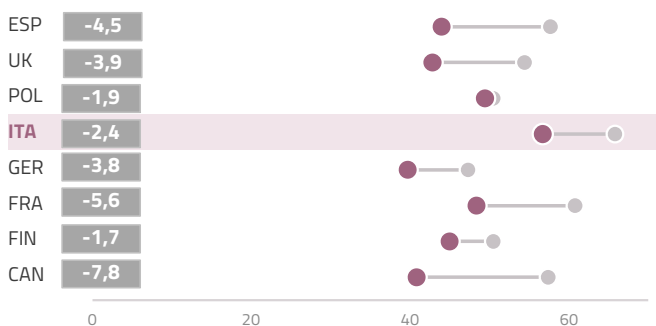
Le dimensioni del capitale umano

Quota di adulti con valori superiori al punteggio medio nazionale per abilità socio-emotive e Paese. Popolazione 25-34 anni vs 35-65 anni

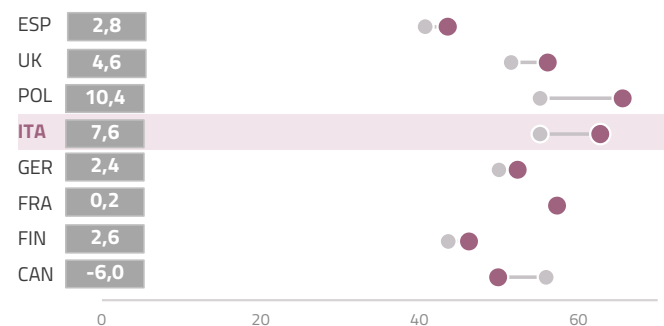
Apertura all'esperienza



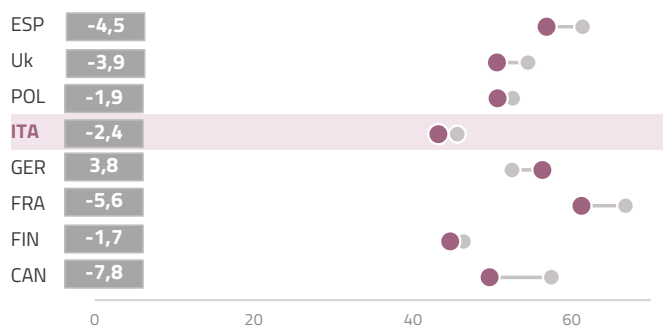
Coscienziosità



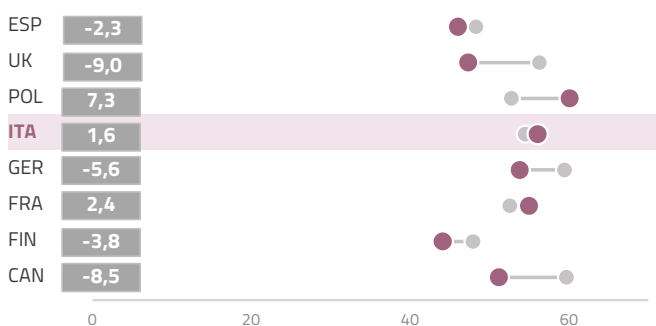
Estroversione



Amicalità



Stabilità emotiva



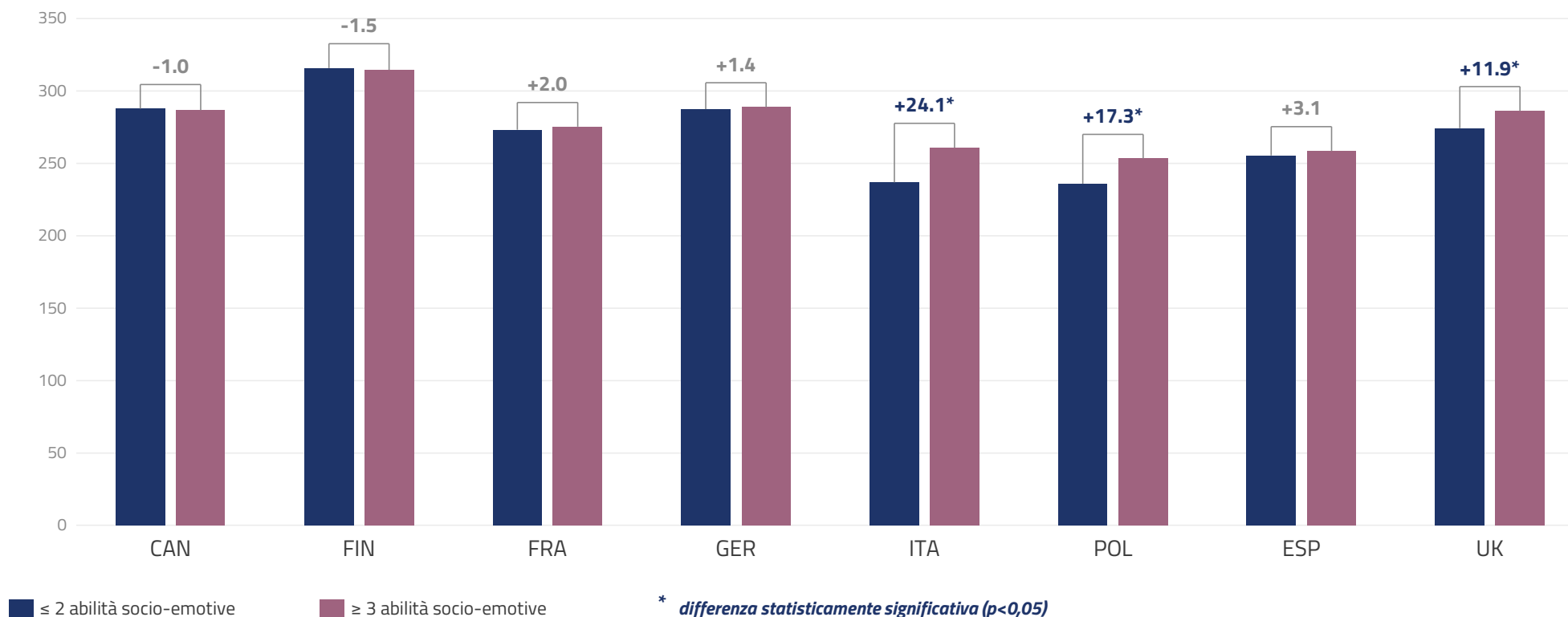
Legenda

- 25-34 anni
- 35-65 anni
- Differenziale 25-34enni-35-65enni

Il punto magenta indica la quota di 25-34enni sopra la media nazionale; il punto grigio la quota di 35-65enni. Più la linea è lunga, maggiore è il divario generazionale.

Le dimensioni del capitale umano

Punteggio medio di competenze in numeracy per Paese, confronto tra chi ha ≤ 2 e ≥ 3 abilità socio-emotive (Big Five) sopra la media nazionale. Popolazione 25-34enni



I PROFILI DI CAPITALE UMANO



SEMINARIO
COMPETENZE , CAPITALE UMANO E LAVORO

Profili di capitale umano identificati

Profili a potenziale medio-alto



Eccellenti



Istruzione
elevata



Attività di
apprendimento



Numeracy:
medio/alta



3+ abilità
socio-emotive

Eccellenti statici



Istruzione
elevata



Nessuna attività di
apprendimento



Numeracy:
medio/alta



3+ abilità
socio-emotive

Istruiti dinamici con personalità fragile



Istruzione
elevata



Attività di
apprendimento



Numeracy:
medio/alta



≤ 2 abilità
socio-emotive

Istruiti statici con personalità fragile



Istruzione
elevata



Nessuna attività di
apprendimento



Numeracy:
medio/alta



≤ 2 abilità
socio-emotive

Profili di capitale umano identificati



Profili a potenziale medio-basso

Poco istruiti dinamici con personalità forte



Istruzione
medio-bassa



Attività di
apprendimento



Numeracy:
medio/bassa



3+ abilità
socio-emotive

Poco istruiti statici con personalità forte



Istruzione
medio-bassa



Nessuna attività
di apprendimento



Numeracy:
medio/bassa



3+ abilità
socio-emotive

Fragili ma dinamici



Istruzione
medio-bassa



Attività di
apprendimento



Numeracy:
medio/bassa



<=2 abilità
socio-emotive

Fragili



Istruzione
medio-bassa



Nessuna attività
di apprendimento

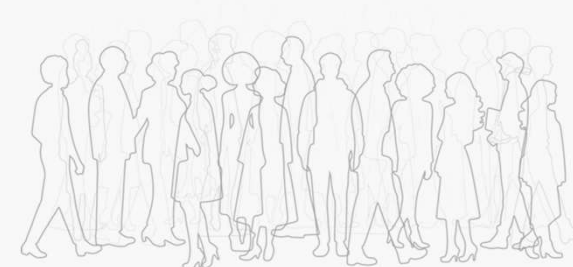
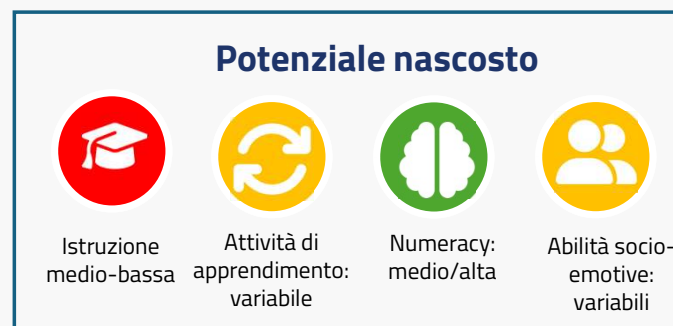
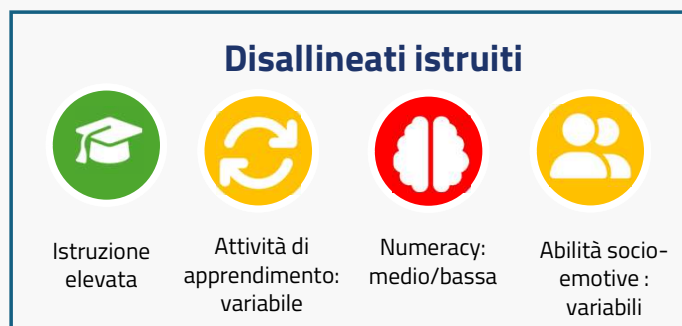


Numeracy:
medio/bassa

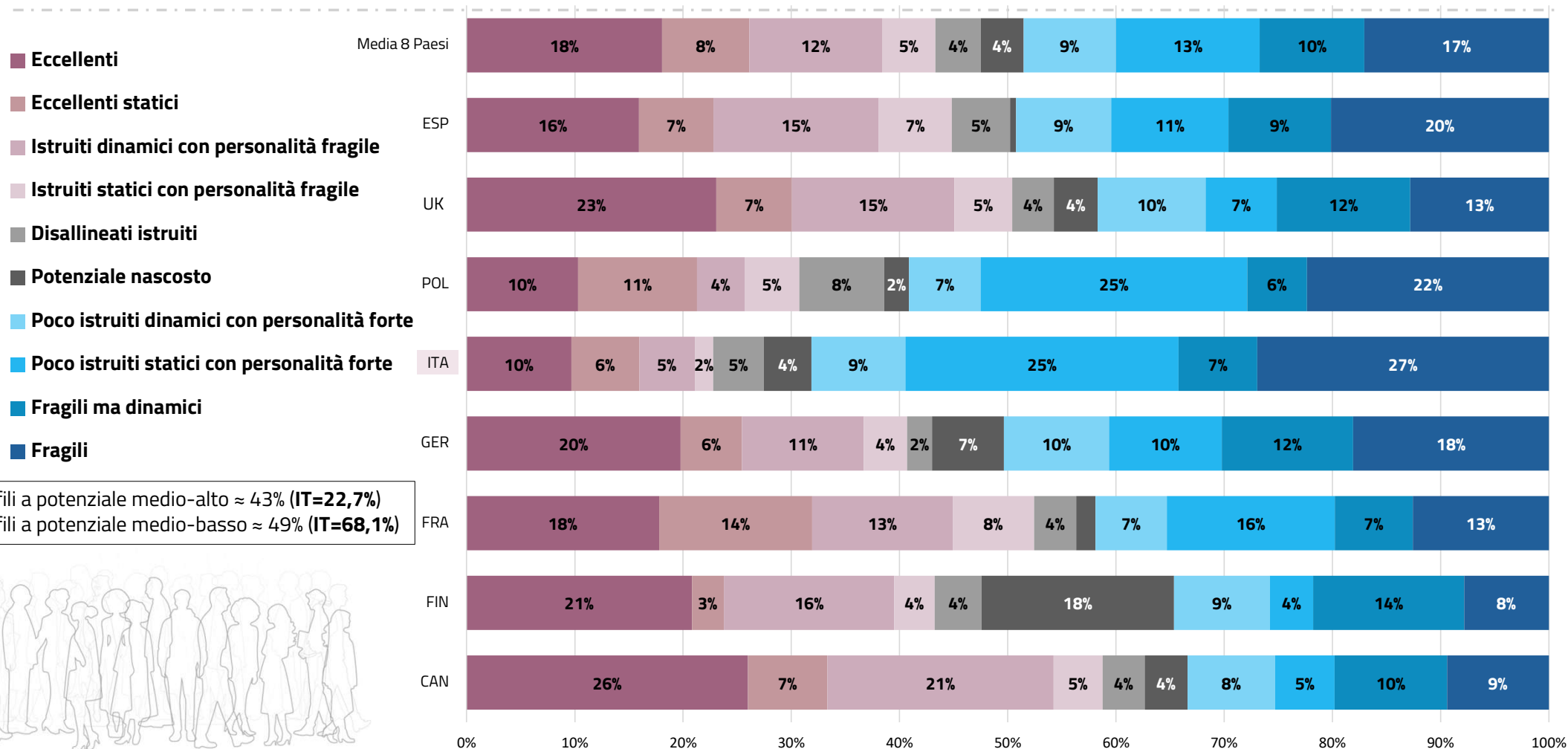


<=2 abilità
socio-emotive

Profili a potenziale disallineato



Profili di capitale umano, popolazione 25-34 anni : evidenze comparative



MERCATO DEL LAVORO E DIMENSIONI DI CAPITALE UMANO



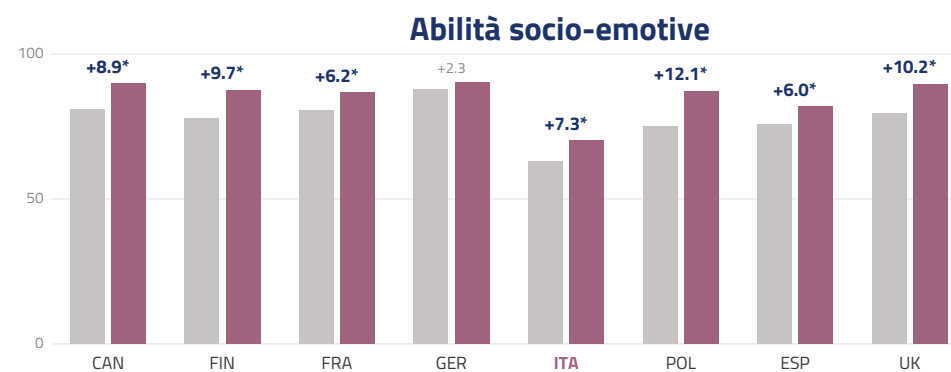
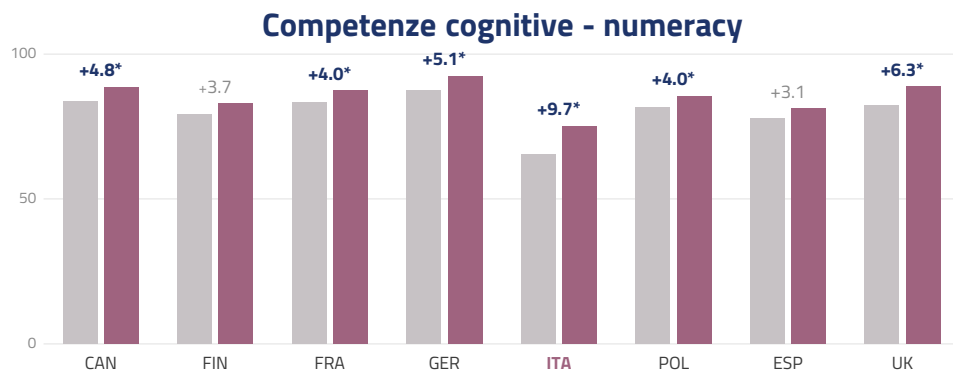
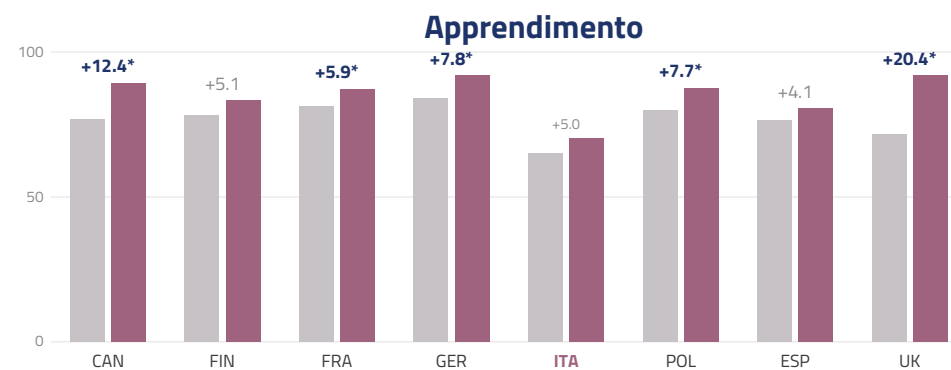
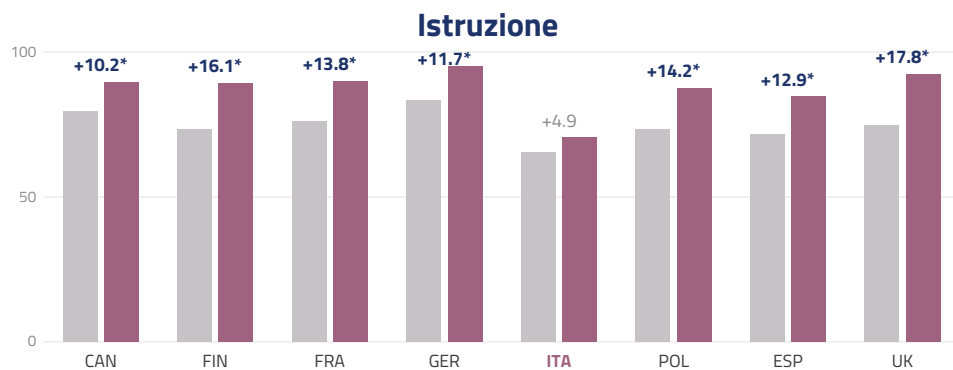
SEMINARIO
COMPETENZE , CAPITALE UMANO E LAVORO


INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE


piaac

Dimensioni di capitale umano e mercato del lavoro

Tasso di occupazione sopra/sotto soglia per dimensione di capitale umano, confronto tra Paesi. Popolazione 25-34 anni

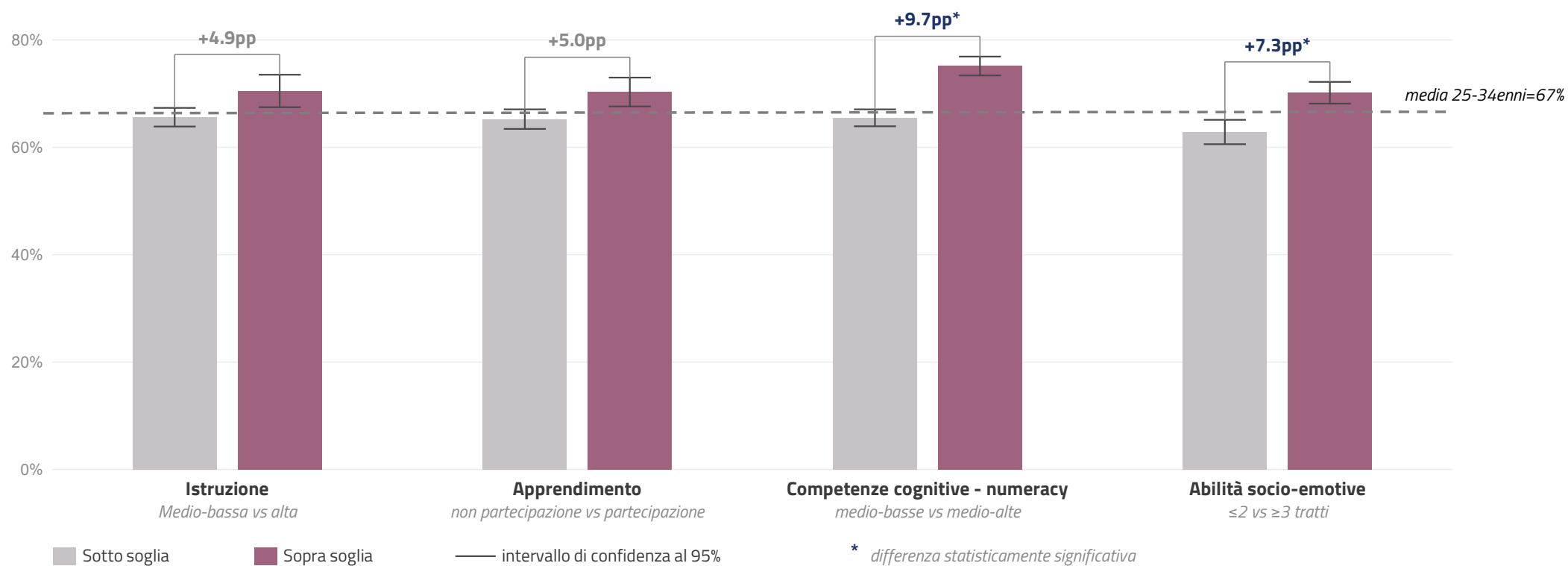


■ Sotto soglia ■ Sopra soglia

I valori riportati sopra ciascuna coppia indicano i differenziali in p.p.; * = differenze statisticamente significative.

Dimensioni di capitale umano e mercato del lavoro: focus Italia

Tasso di occupazione per dimensione di capitale umano e relative differenze. Italia, 25-34enni



I PROFILI DI CAPITALE UMANO E IL MERCATO DEL LAVORO



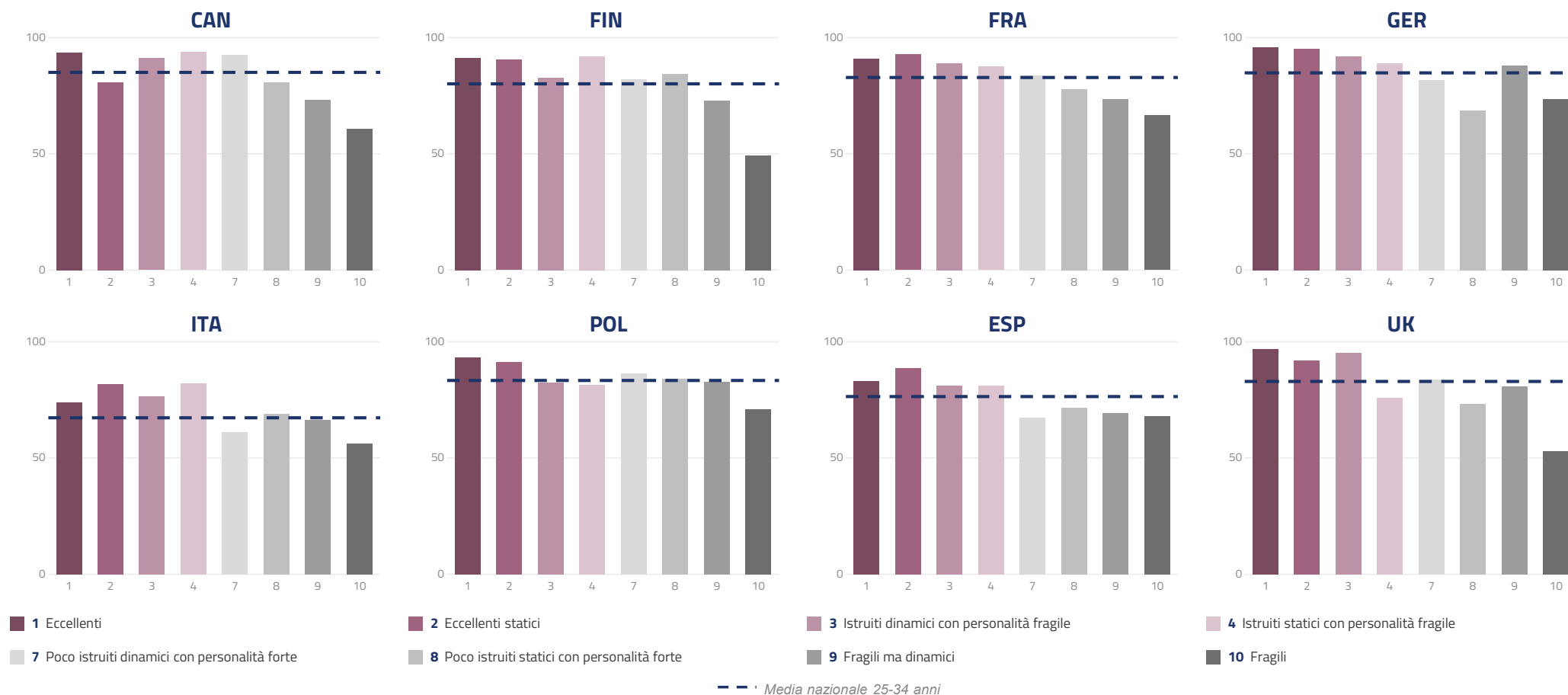
SEMINARIO
COMPETENZE, CAPITALE UMANO E LAVORO


INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE


piaac

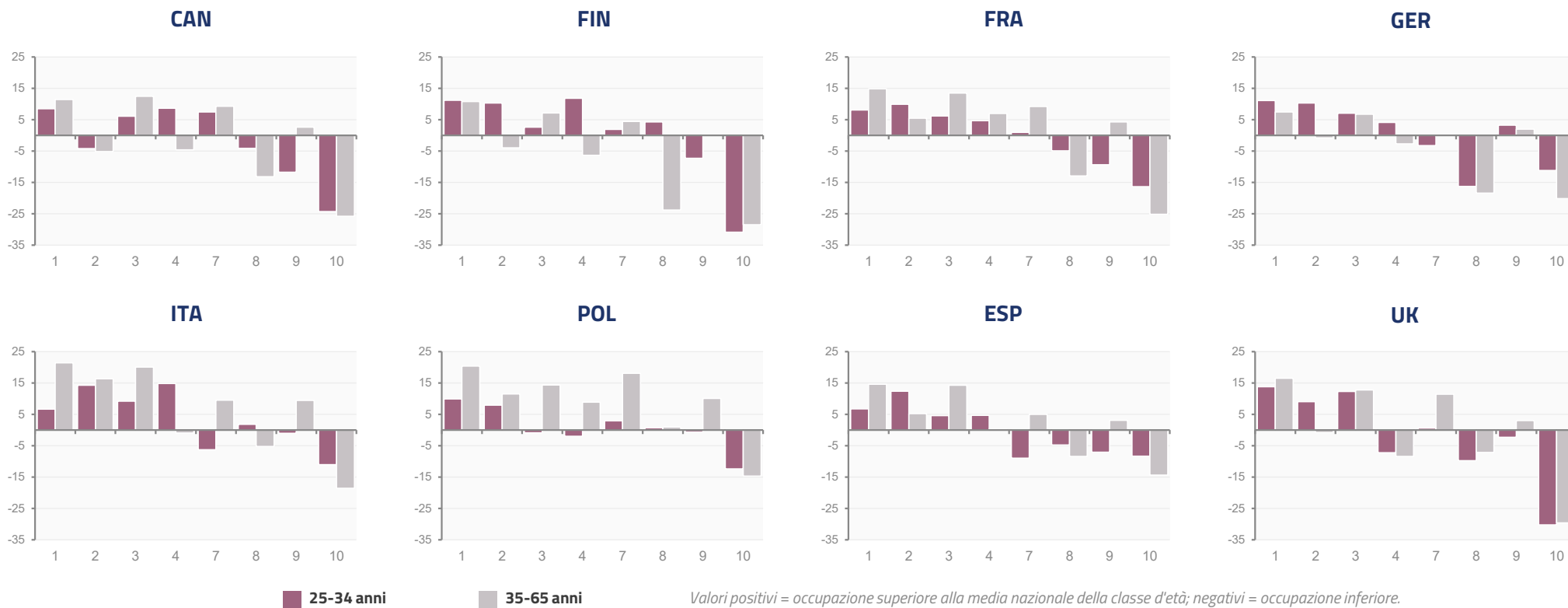
I profili di capitale umano e il mercato del lavoro

Tasso di occupazione dei giovani di 25-34 anni per profilo di capitale umano, confronto con la media nazionale della classe d'età



I profili di capitale umano e il mercato del lavoro

Differenziale del tasso di occupazione dei profili di capitale umano rispetto al valore medio nazionale della classe d'età per Paese. Popolazione 25-34 vs 35-65 anni



- | | | | |
|--|---|---|--|
| 1 Eccellenti | 2 Eccellenti statici | 3 Istruiti dinamici con personalità fragile | 4 Istruiti statici con personalità fragile |
| 7 Poco istruiti dinamici con personalità forte | 8 Poco istruiti statici con personalità forte | 9 Fragili ma dinamici | 10 Fragili |

Riflessioni conclusive:



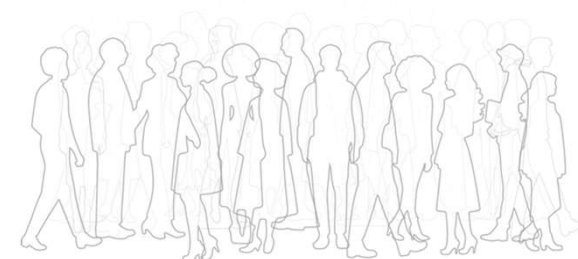
Capitale umano e profili identificati. L'Italia mostra una distribuzione sbilanciata: solo 1 giovane su 10 rientra tra gli 'Eccellenti', quota tra le più basse nel confronto internazionale, mentre oltre un quarto è 'Fragile', l'incidenza maggiore tra i Paesi analizzati.



Profili, mercato del lavoro e confronto generazionale. Il vantaggio occupazionale dei profili più forti si conferma anche in Italia, ma con un legame più debole rispetto agli altri Paesi; il confronto tra 25-34enni e 35-65enni mostra inoltre un divario generazionale più contenuto che altrove, segno di un mercato del lavoro meno ricettivo nei confronti del capitale umano più sviluppato.



Istruzione, apprendimento, ma anche abilità socio-emotive. L'istruzione formale e l'apprendimento rimangono gli elementi centrali, ma il patrimonio di risorse socio-emotive, se adeguatamente riconosciuto e valorizzato, potrebbe costituire un'ulteriore leva per la crescita in un'ottica di sinergie positive: *Poco istruiti statici con personalità forte.*



Seminario - Competenze, capitale umano e lavoro

BASSE COMPETENZE E PARTECIPAZIONE AL LAVORO: IL PROFILO DEI *LOW PERFORMER*



OVERVIEW



Il quadro internazionale dei *low performer*

- Posizione dell'Italia nel contesto internazionale;
- La probabilità di essere *low performer* (analisi multilivello)

Low performer e lavoro

- I *low performer* e la condizione occupazionale;
- La probabilità di essere occupati per i *low performer*;
- I *low performer* occupati e la frequenza di utilizzo delle competenze nel lavoro

SEZIONE 1



IL QUADRO INTERNAZIONALE DEI *LOW PERFORMER*

27 Paesi analizzati



SEMINARIO
COMPETENZE , CAPITALE UMANO E LAVORO


INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE





Percentuale di *low performer* nei tre domini di competenza



Italia



Media 27 Paesi

36,9%

LITERACY

35,2%

NUMERACY

47,9%

ADAPTIVE PROBLEM SOLVING

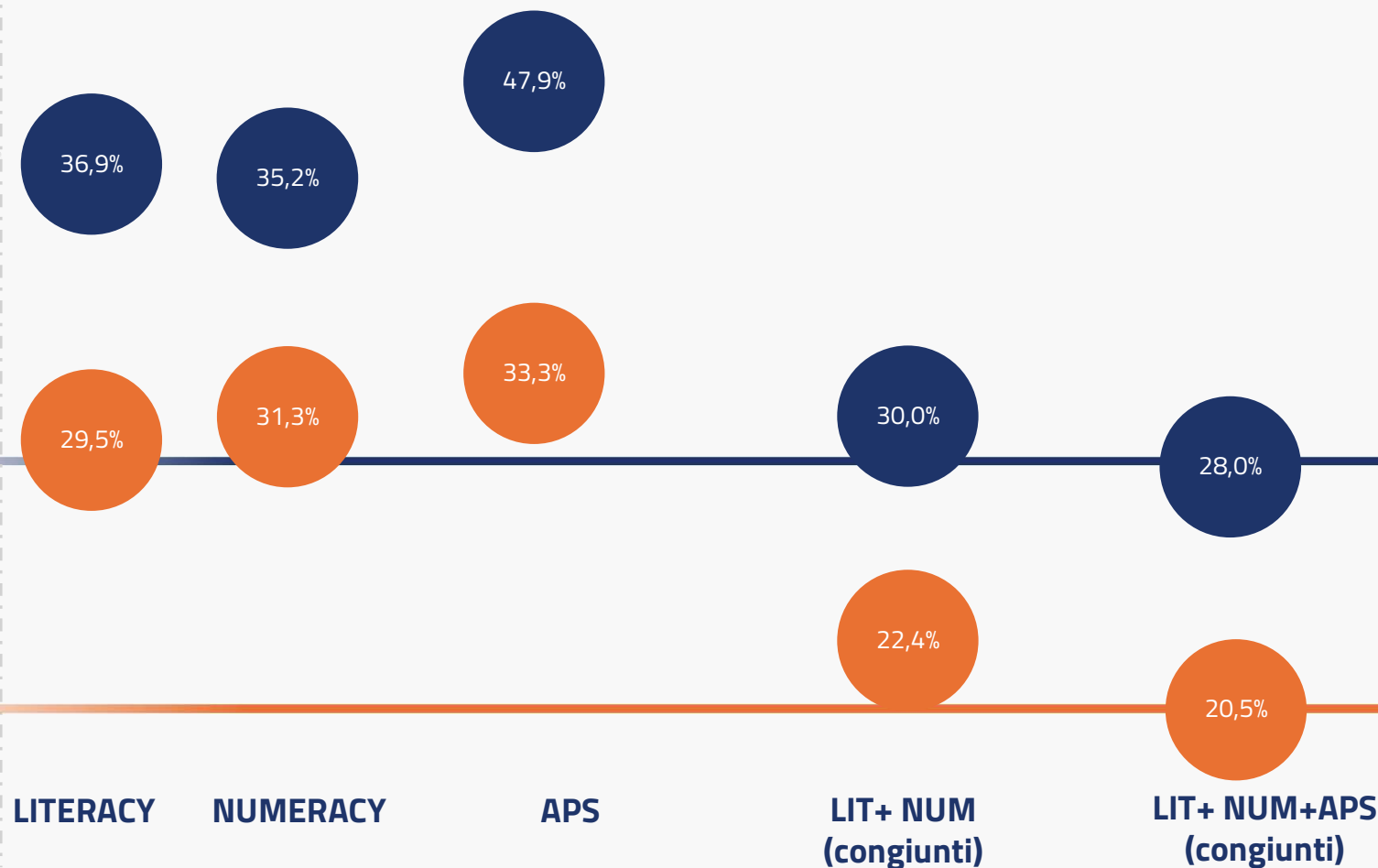
29,5%

31,3%

33,3%

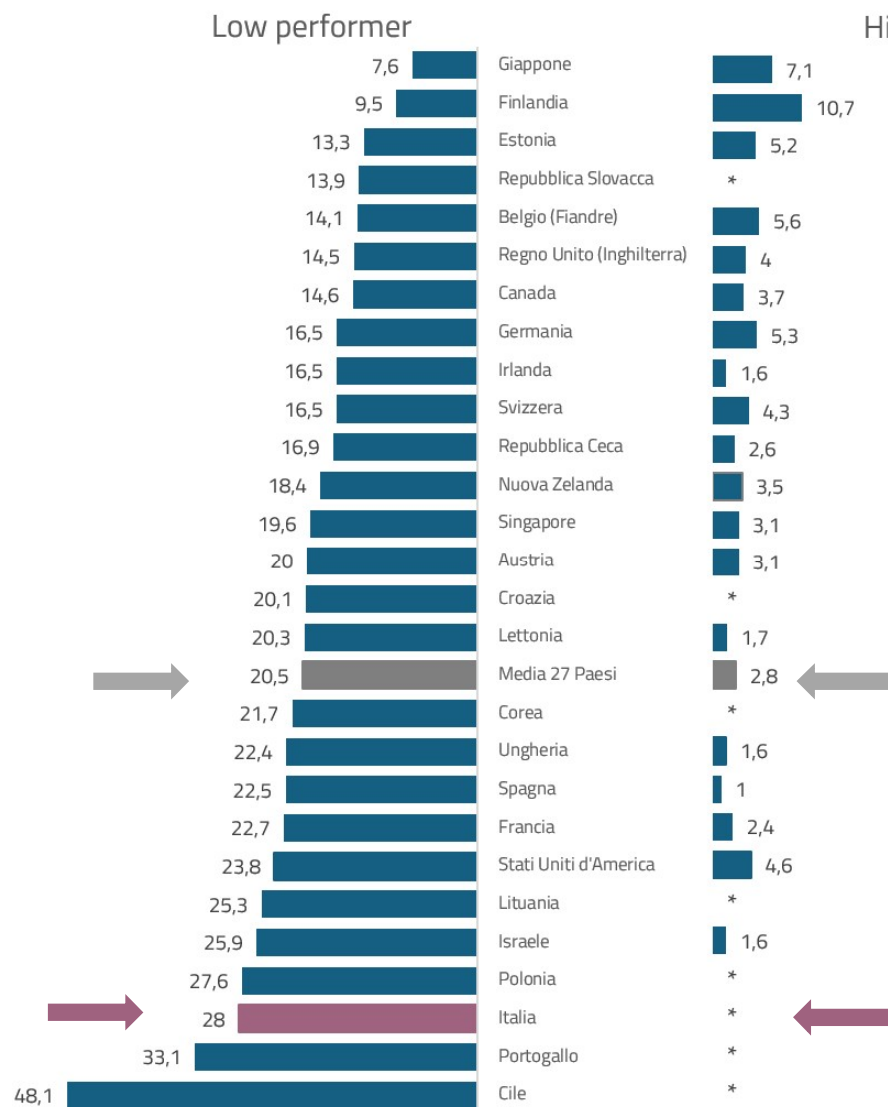
Percentuale di *low performer* nei tre domini di competenza disgiunti e congiunti

● Italia
● Media 27 Paesi



3 DOMINI CONGIUNTI

Percentuale di adulti *low* e *high performer* nei tre domini congiunti



Il 28% dei 25-65enni in Italia è *low performer* nei tre domini congiunti (media 27 Paesi 20,5%).

La numerosità campionaria degli ***high performer*** nei tre domini congiunti è invece insufficiente per fornire stime statisticamente attendibili e pertanto non viene riportata; ciò non impedisce, tuttavia, di evidenziare il gap rispetto a Paesi, quali Finlandia (10,7%), Giappone (7,1%) e Germania (5,3%) che possono vantare una quota di 'eccellenza' sistemica.

ANALISI MULTIVARIATA MULTILIVELLO



LA PROBABILITÀ DI ESSERE *LOW PERFORMER*

Modello logistico multilivello su 27 Paesi



RAPPORTO
LE COMPETENZE COGNITIVE IN ITALIA
NEL CONTESTO INTERNAZIONALE


INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE


piaac

Il modello logistico multilivello su 27 Paesi

Tre dimensioni interpretative: la composizione, il contesto e il loro rapporto



DIMENSIONE 1 • LA COMPOSIZIONE

Quali caratteristiche individuali?

L'unità di osservazione è il singolo individuo: quali caratteristiche — istruzione, genere, età, background familiare, origine migratoria — sono associate a una maggiore o minore probabilità di essere low performer, a parità di contesto.



DIMENSIONE 2 • IL CONTESTO PAESE

Che ruolo ha il contesto?

La decomposizione controfattuale mostra quanto il Paese contribuisce a differenziare la probabilità di essere low performer, al di là delle caratteristiche individuali: separa l'effetto della composizione della popolazione da quello del contesto nazionale.



DIMENSIONE 3 • I PROFILI

Quattro profili di Paese

Il rapporto tra composizione e contesto varia da Paese a Paese: la sua combinazione permette di classificare i 27 Paesi in quattro profili.

*La composizione mostra **chi** è più a rischio; la decomposizione controfattuale chiarisce **quanto dipende dal Paese**.*

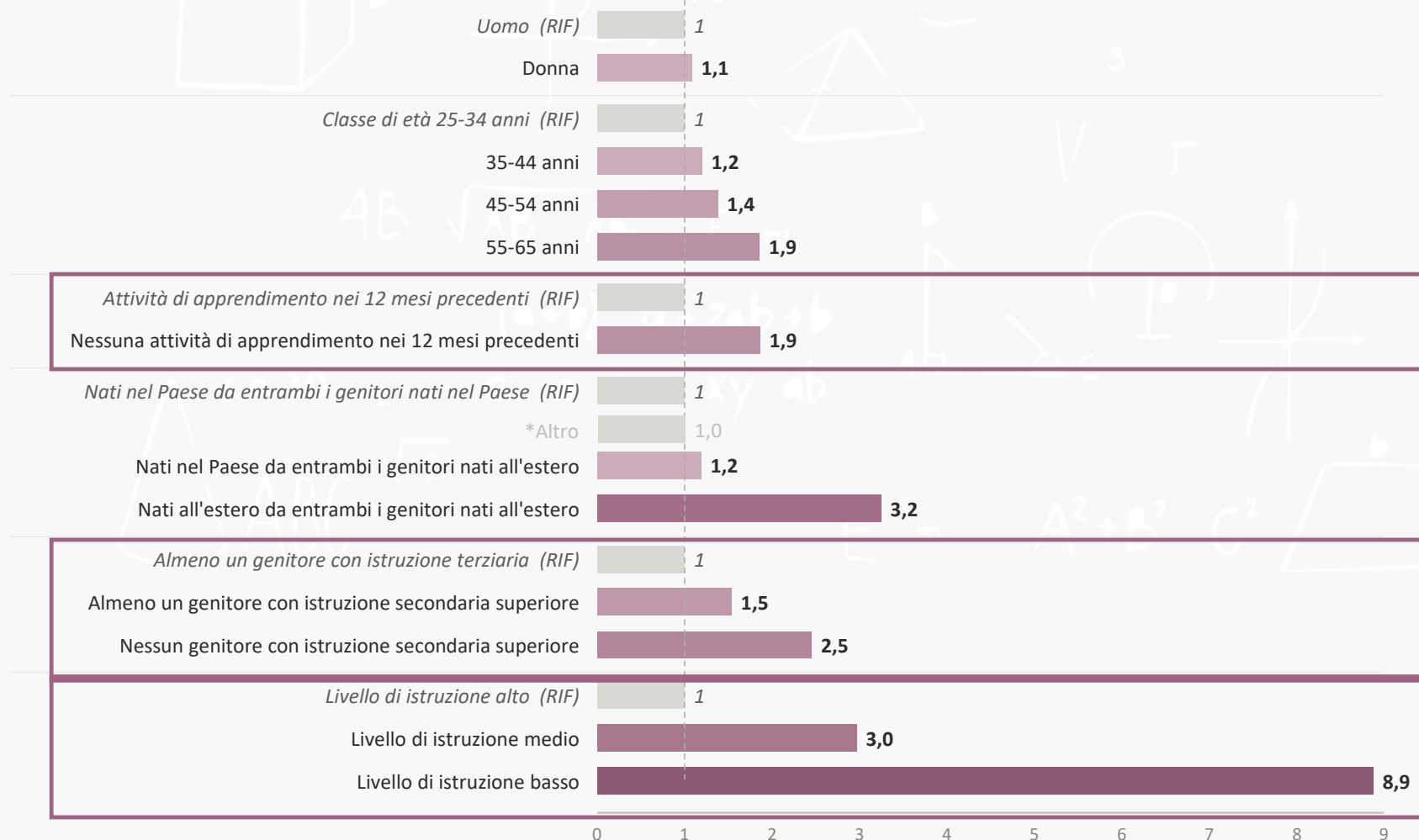
3 DOMINI CONGIUNTI



A parità di contesto, le caratteristiche individuali sono strettamente associate alla probabilità di essere *low performer* nei tre domini cognitivi considerati

Chi è più esposto al rischio di essere *low performer*

Odds ratio (OR) stimati dal modello logistico multilivello su 27 Paesi — categoria di riferimento = 1,0 - popolazione 25-65 anni



*La categoria Altro (che include le restanti categorie di nati nel Paese di origine mista e i nati all'estero da genitori nati nel Paese) non è statisticamente significativa.

Quattro profili-Paese, in base al rapporto tra composizione e contesto



Composizione sfavorevole, contesto compensativo

Austria, Belgio (Fiandre),
Finlandia, Germania,
ITALIA, Giappone,
Repubblica Slovacca,
Spagna, Svizzera



Composizione favorevole, contesto penalizzante

Cile, Francia, Ungheria,
Israele, Corea, Lettonia,
Lituania, Polonia, Stati
Uniti d'America



Effetti deboli o misti

Canada, Croazia,
Repubblica Ceca,
Estonia, Irlanda,
Portogallo, Singapore



Persistenza della distanza osservato-aggiustato

Nuova Zelanda, Regno
Unito (Inghilterra)

Quattro profili-Paese, in base al rapporto tra composizione e contesto

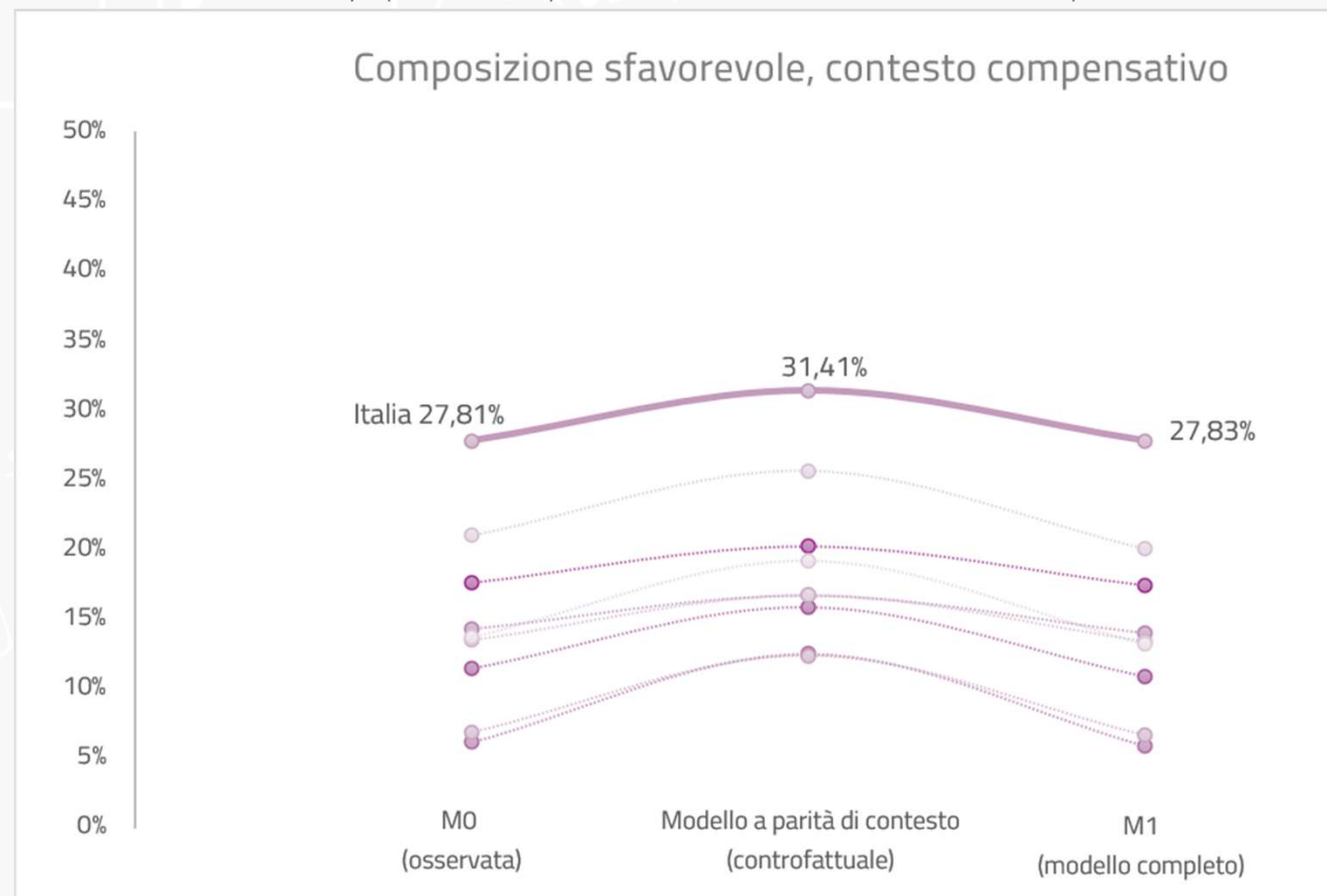
Probabilità di essere low performer — confronto tra modello osservato e modello controfattuale



Composizione sfavorevole, contesto compensativo

Austria, Belgio (Fiandre),
Finlandia, Germania,
ITALIA, Giappone,
Repubblica Slovacca,
Spagna, Svizzera

*Il controfattuale è molto più
alto dell'osservato.*



Quattro profili-Paese, in base al rapporto tra composizione e contesto

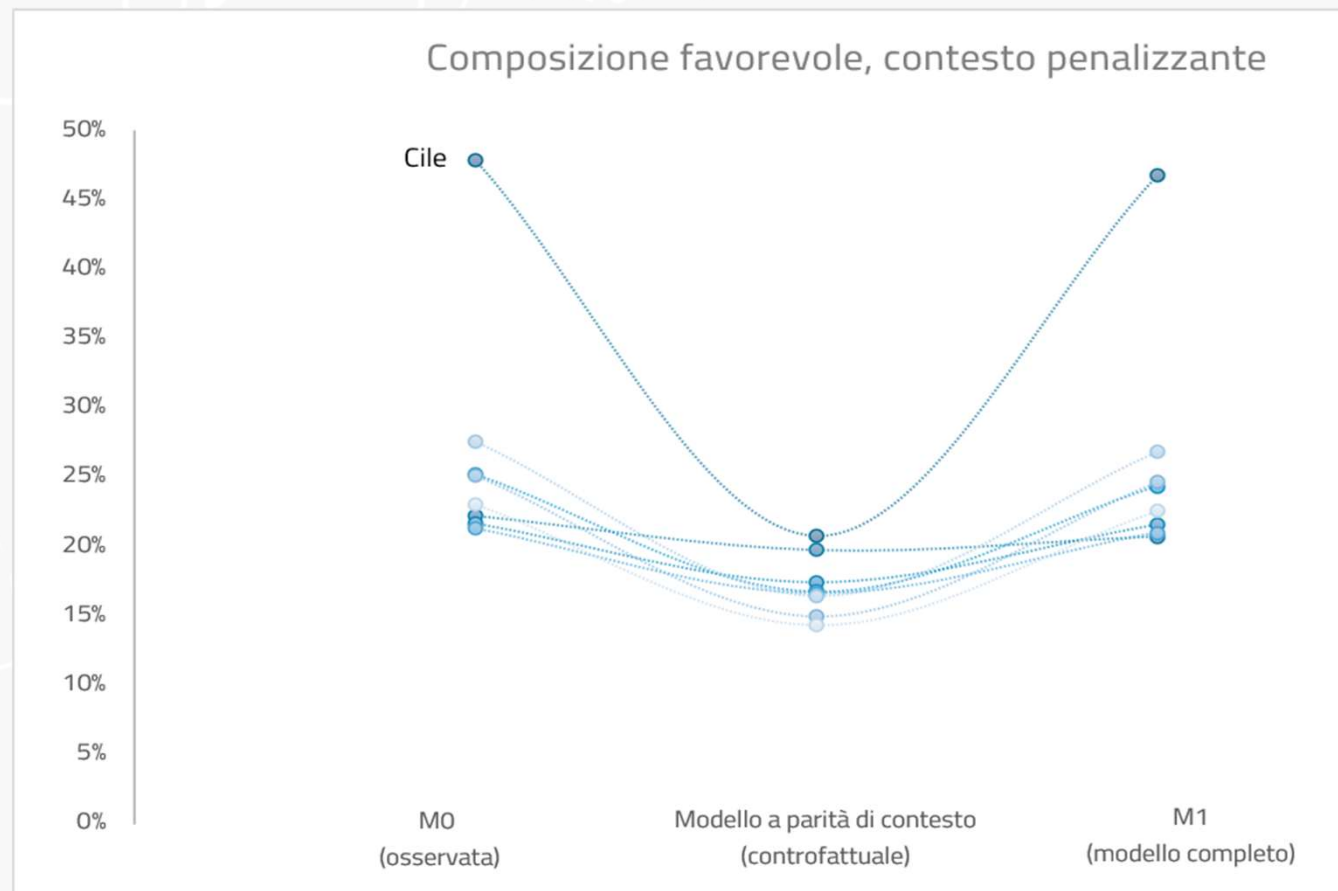
Probabilità di essere low performer — confronto tra modello osservato e modello controfattuale



Composizione favorevole, contesto penalizzante

Cile, Francia, Ungheria,
Israele, Corea, Lettonia,
Lituania, Polonia, Stati
Uniti d'America

*Il controfattuale è molto più
basso dell'osservato.*



Quattro profili-Paese, in base al rapporto tra composizione e contesto

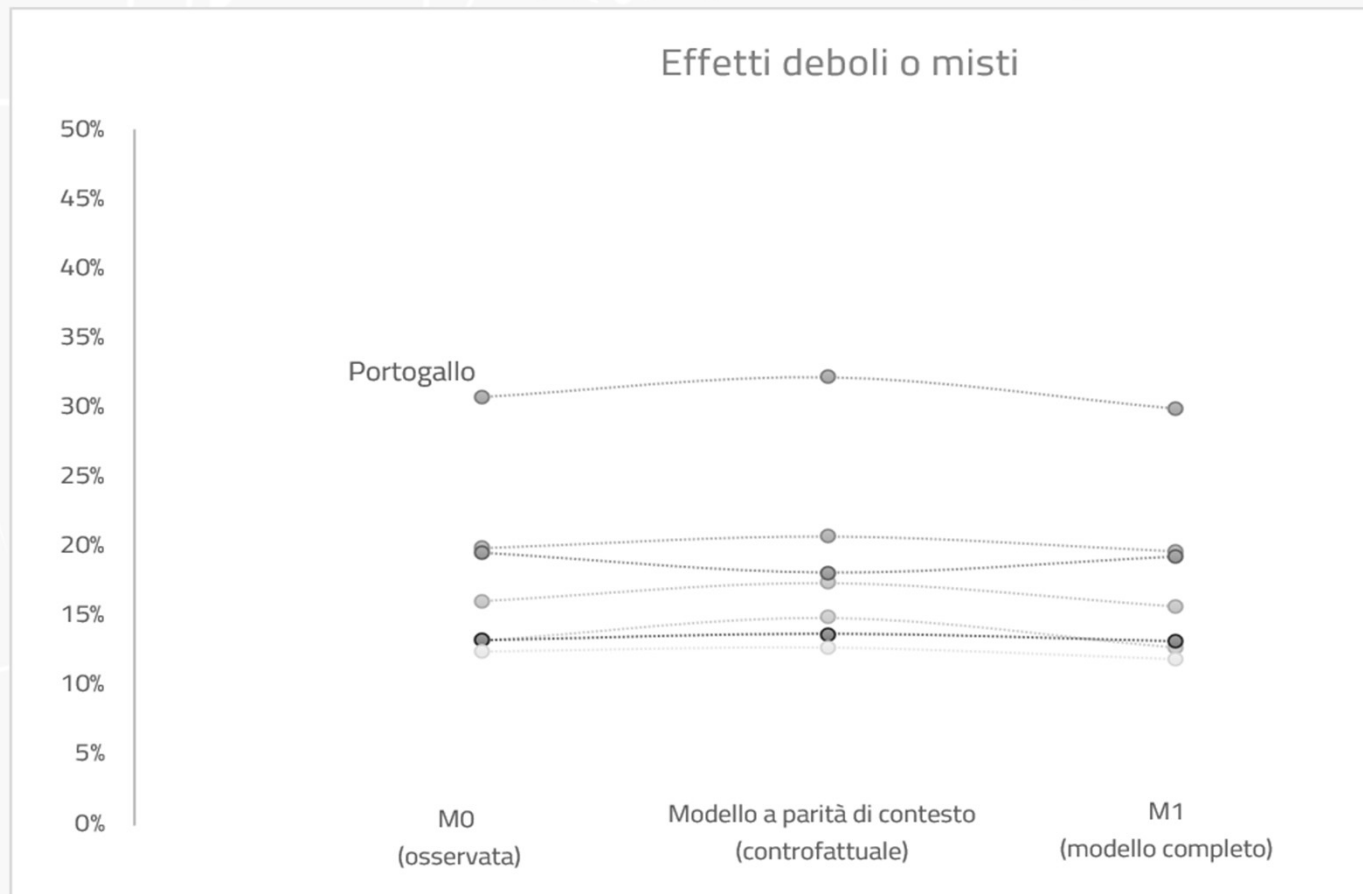
Probabilità di essere low performer — confronto tra modello osservato e modello controfattuale



Effetti deboli o misti

Canada, Croazia,
Repubblica Ceca,
Estonia, Irlanda,
Portogallo, Singapore

*Scostamenti contenuti tra le
tre probabilità.*



Quattro profili-Paese, in base al rapporto tra composizione e contesto

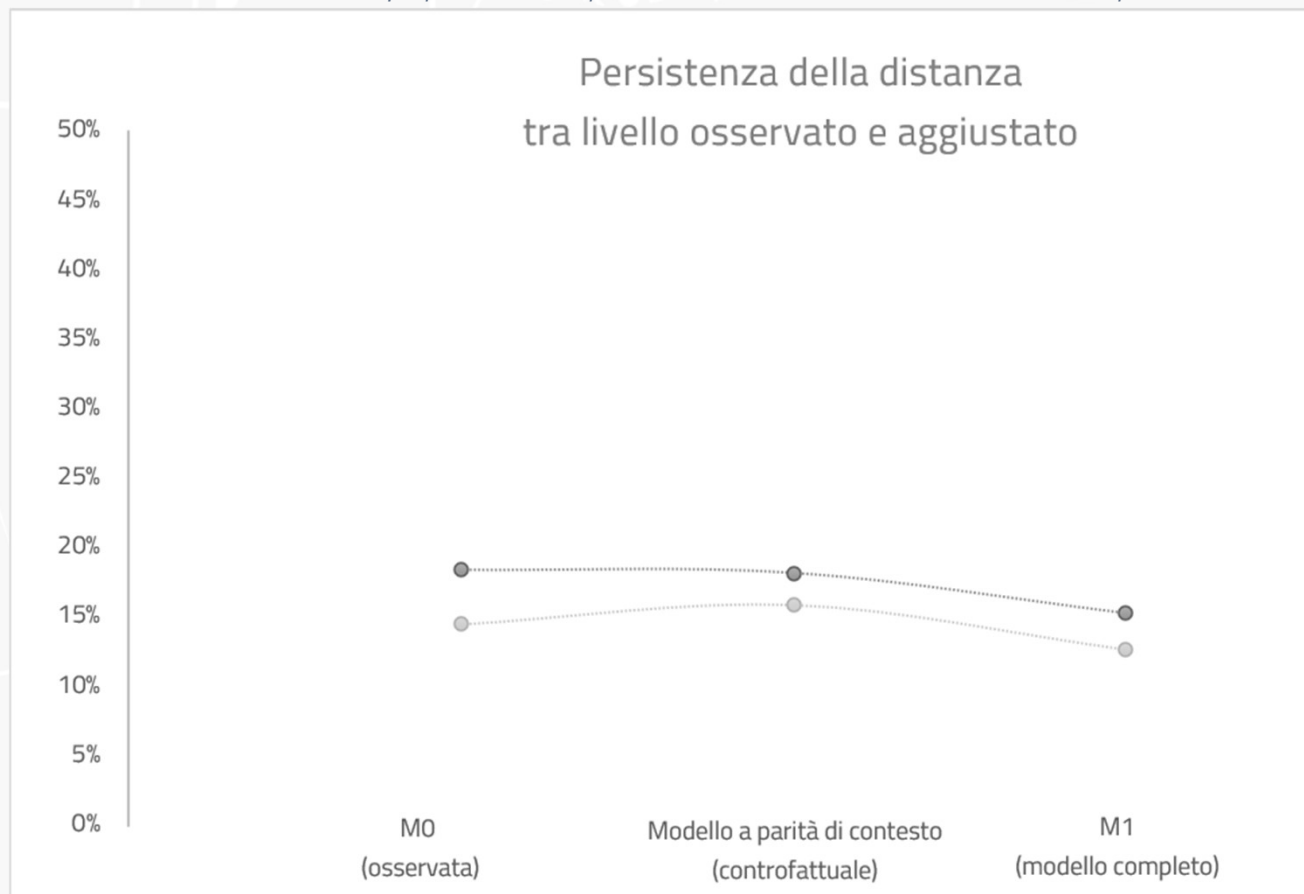
Probabilità di essere low performer — confronto tra modello osservato e modello controfattuale



Persistenza della distanza osservato-aggiustato

Nuova Zelanda, Regno
Unito (Inghilterra)

*La differenza MO-M1 resta
visibile anche dopo l'effetto
Paese.*



Principali evidenze sul profilo italiano



Fragilità diffusa e trasversale

La *low performance* non è isolata in un dominio: è invece diffusa (più di 1 adulto su 4 è *low performer* nei tre domini congiuntamente) trasversale e strutturata in modo peculiare rispetto al panorama internazionale.



La probabilità di essere low performer: fattori di composizione

Il livello di istruzione è il fattore più associato al rischio di *low performance*, seguito da background familiare e partecipazione all'apprendimento.



I risultati dell'analisi multilivello: composizione e contesto si combinano

L'Italia non è solo il riflesso della sua popolazione: il contesto nazionale esercita un effetto compensativo che attenua, senza annullare, lo svantaggio.

SEZIONE 2



LOW PERFORMER E LAVORO

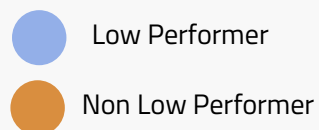
Condizione occupazionale, lavoro e uso delle competenze



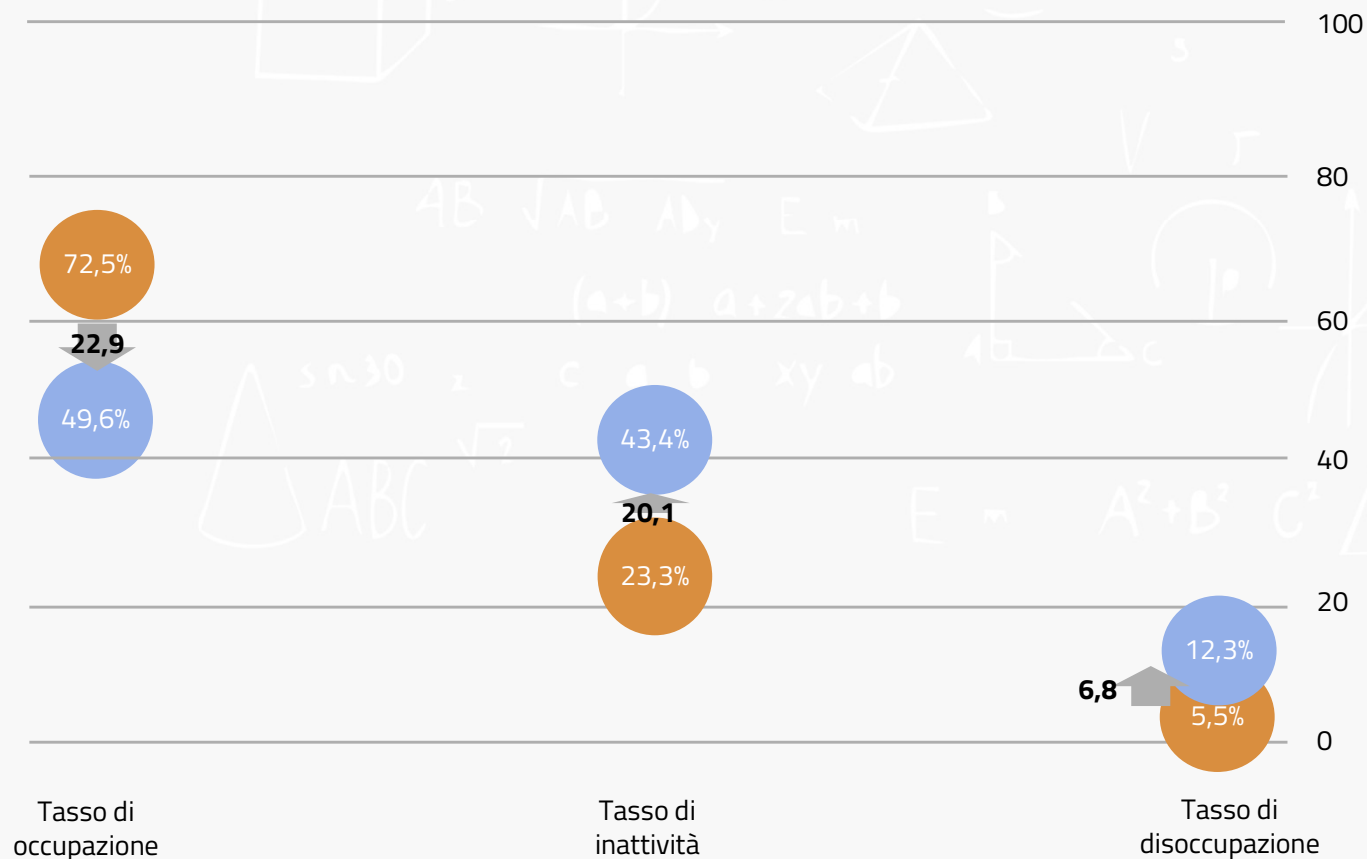
3 DOMINI CONGIUNTI



La fragilità delle competenze si associa a una partecipazione molto più debole al mercato del lavoro.



Tasso di occupazione, inattività e disoccupazione per condizione di *low performer*

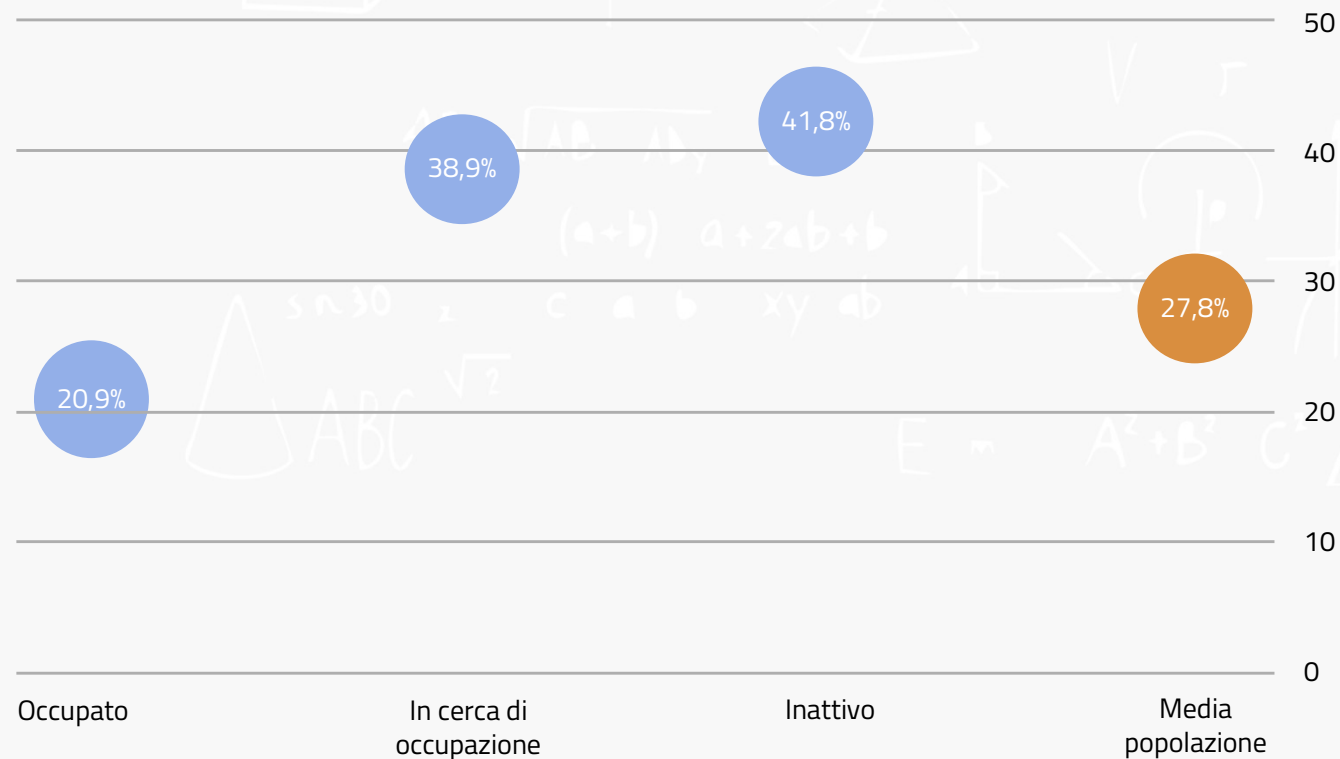


3 DOMINI CONGIUNTI



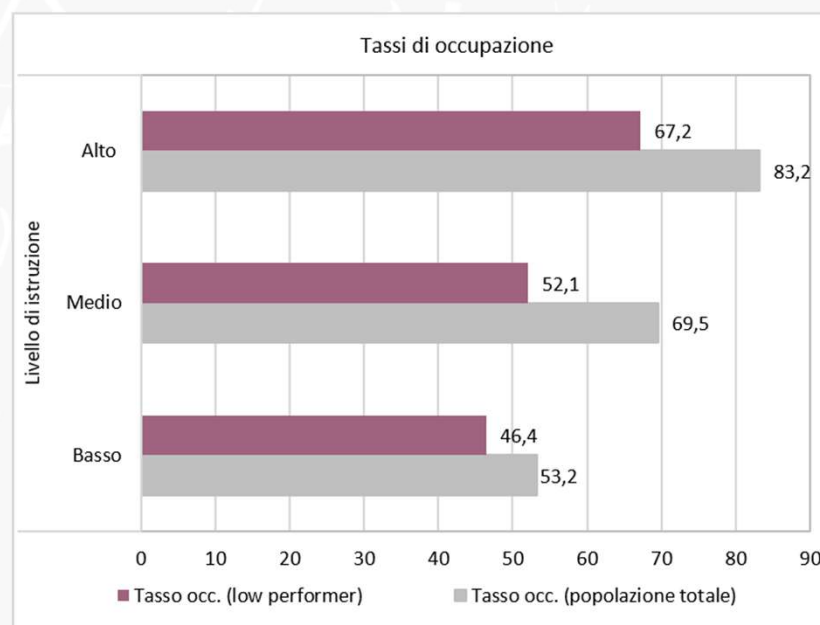
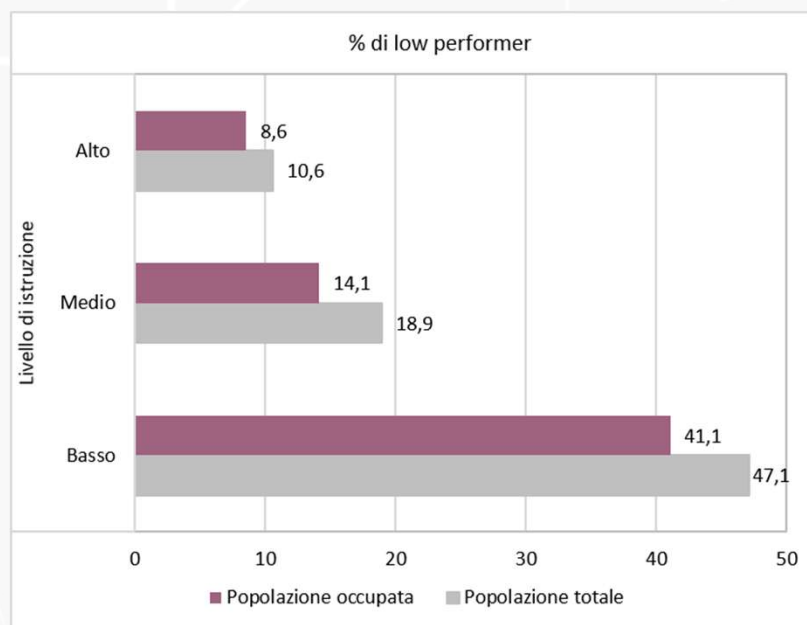
I *low performer* si concentrano nei gruppi più distanti dal mercato del lavoro: la quota sale dal 20,9% tra gli occupati al 41,8% tra gli inattivi

Percentuale di *low performer* nei 3 domini congiunti per condizione occupazionale



Il contributo del titolo di studio

Italia — quota di low performer e tasso di occupazione dei low performer, per livello di istruzione (%)



La statistica descrittiva ci evidenzia che Il titolo di studio riduce ma non neutralizza lo svantaggio occupazionale dei *low performer*.

3 DOMINI CONGIUNTI

Odds ratio del Modello A: caratteristiche individuali e familiari

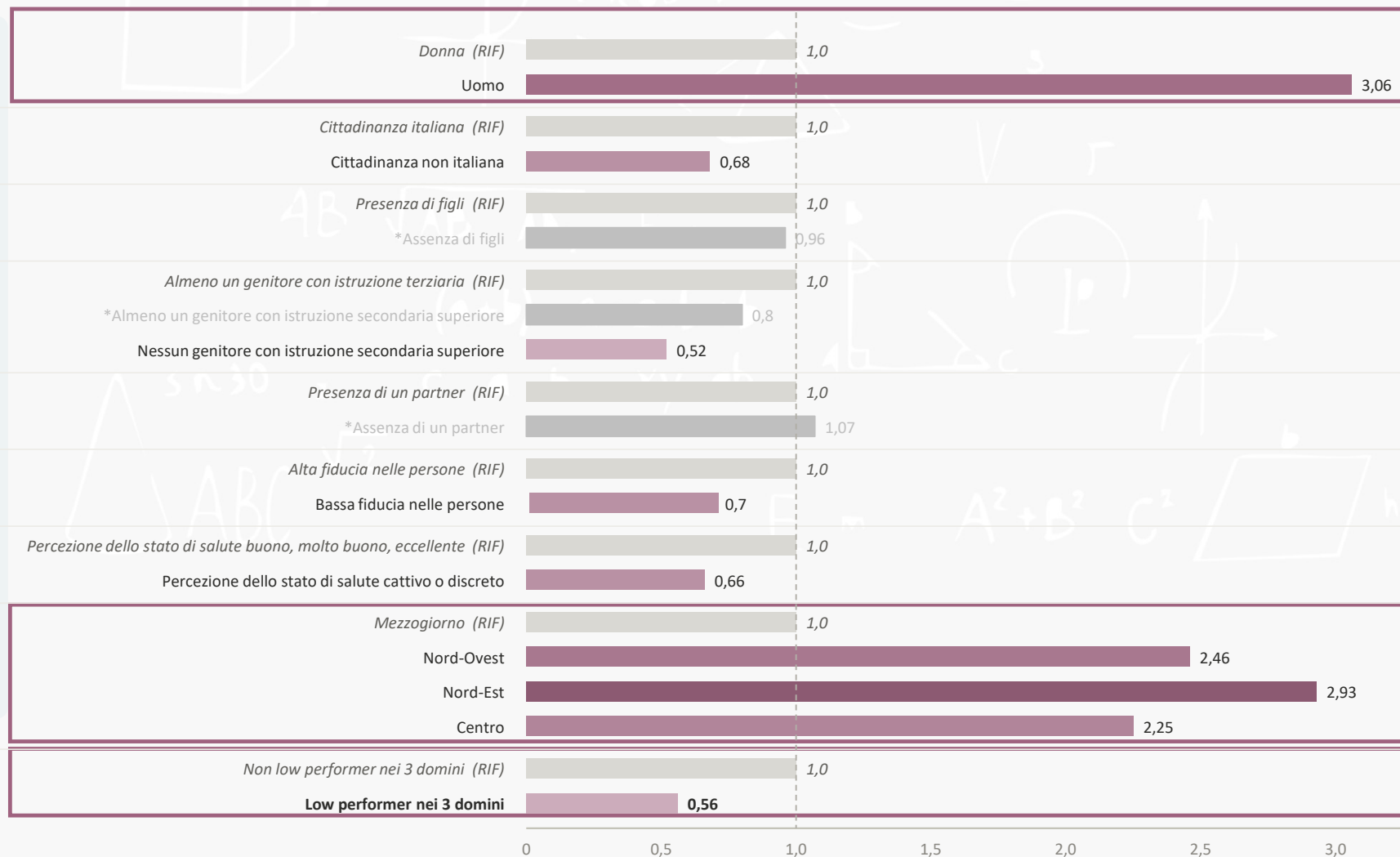
Probabilità di essere occupati — popolazione 25-65 anni



Modello A

A parità delle altre caratteristiche considerate nel modello, i *low performer* presentano probabilità di occupazione sensibilmente inferiori rispetto ai non *low performer*.

Genere, ripartizione geografica e cittadinanza restano i fattori più associati alla probabilità di occupazione in questo modello di base.



*Le categorie Assenza di figli, Almeno un genitore con istruzione secondaria superiore e Assenza di un partner non sono statisticamente significative.

3 DOMINI CONGIUNTI

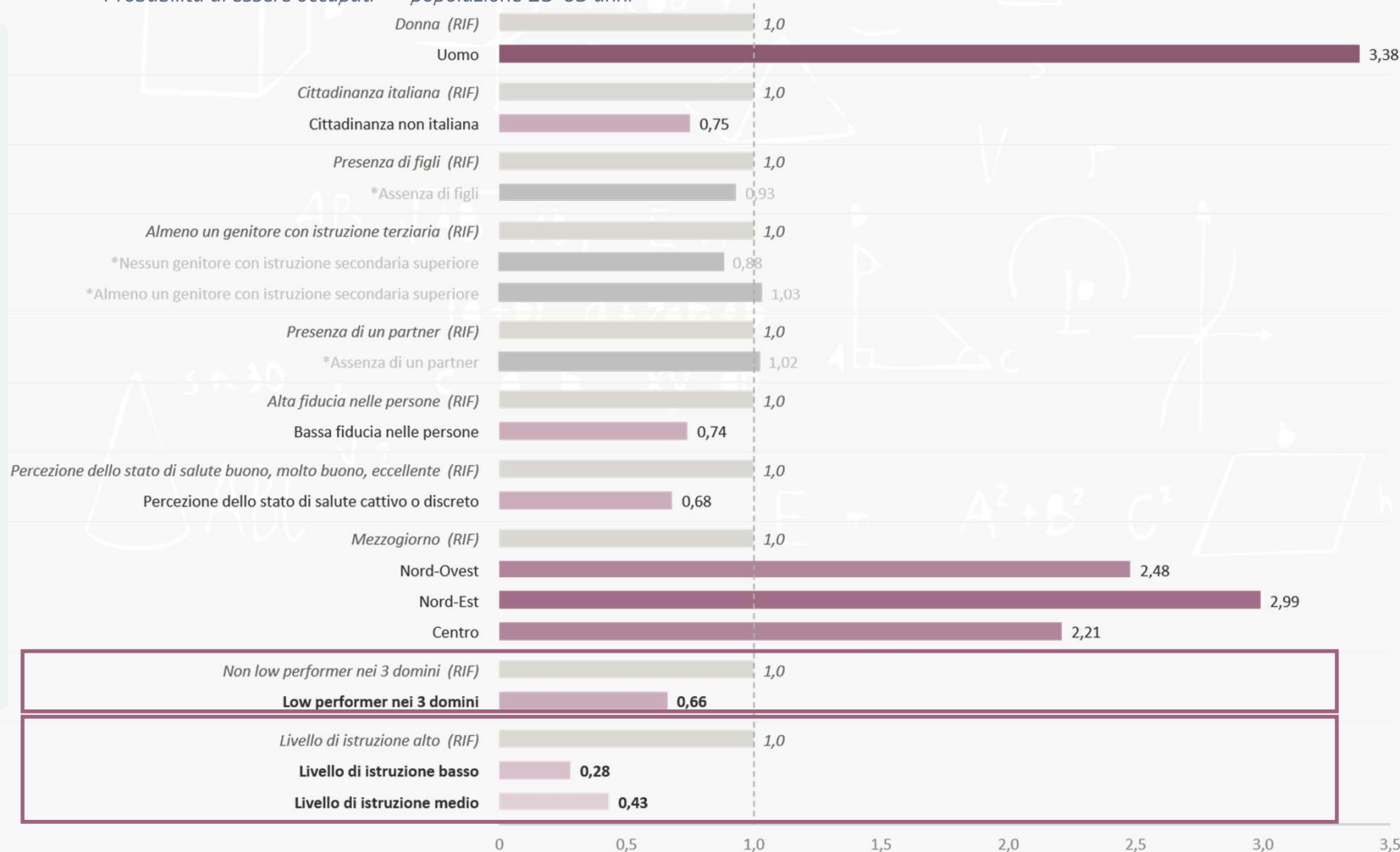


L'istruzione attenua ma non assorbe lo svantaggio occupazionale dei *low performer*.

Anche tra individui con uguale livello di istruzione, la condizione di low performance continua a distinguere probabilità di occupazione differenti.

Odds ratio del Modello B: con livello di istruzione

Probabilità di essere occupati — popolazione 25-65 anni



*Le categorie Assenza di figli, Almeno un genitore con istruzione secondaria superiore, Nessun genitore con istruzione secondaria superiore e Assenza di un partner non sono statisticamente significative.

3 DOMINI
CONGIUNTI



PROFILO MEDIO

Non rappresenta un individuo specifico, ma restituisce una sintesi della struttura media delle probabilità nella popolazione osservata.

	Basso	Medio	Alto
Low Performer	52,5%	55,4%	73,8%
Non Low Performer	57,2%	70,6%	84,7%

Emerge con chiarezza come il livello di istruzione si conferma fortemente associato alla probabilità di essere occupati, ma - a uguale titolo di studio - i low performer si collocano sistematicamente su valori inferiori rispetto ai non low performer.

Probabilità predette di essere occupati

Probabilità predette medie del modello (margins), ottenute mediando sulle caratteristiche individuali

		Low Performer			Non Low Performer		
		Livello di istruzione			Livello di istruzione		
Profilo	Descrizione sintetica	Basso	Medio	Alto	Basso	Medio	Alto
A	Uomo, Centro Italia, età centrale, cittadinanza italiana, salute buona/molto buona, alta fiducia	87,4%	88,7%	94,7%	89,5%	93,9%	97,2%
B	Uomo, Nord-Est, età centrale, cittadinanza non italiana, salute buona/molto buona, bassa fiducia	83,5%	85,1%	92,8%	86,1%	91,7%	96,2%
C	Donna, Nord-Ovest, età centrale, cittadinanza italiana, salute buona/molto buona, alta fiducia	69,1%	71,7%	85,2%	73,2%	83,1%	91,9%
D	Donna, Mezzogiorno, età centrale, cittadinanza non italiana, salute discreta/cattiva, bassa fiducia	25,7%	28,2%	47,1%	29,7%	43,1%	63,7%
E	Donna, Mezzogiorno, 30 anni, cittadinanza italiana, salute buona/molto buona, bassa fiducia	30,1%	32,9%	52,6%	34,5%	48,6%	68,6%
F	Uomo, Mezzogiorno, 30 anni, cittadinanza italiana, salute buona/molto buona, bassa fiducia	59,4%	62,4%	79,0%	64,2%	76,2%	88,1%

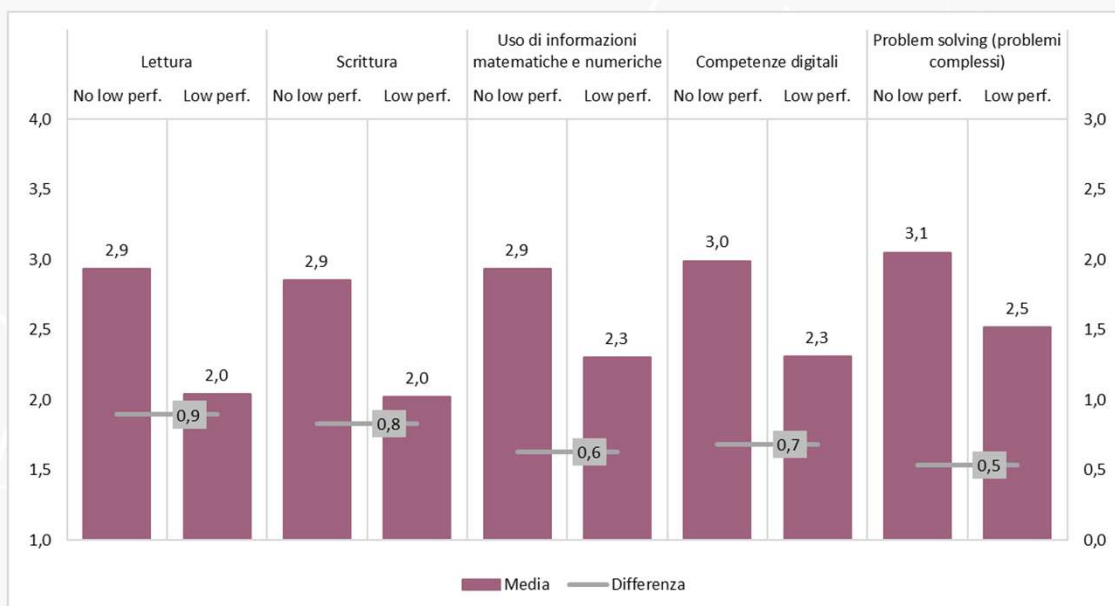
In evidenza i valori inferiori al 50%: i profili D ed E (donne nel Mezzogiorno) mostrano le probabilità predette di occupazione più basse, soprattutto in presenza di basse competenze e basso titolo di studio.

Doppio svantaggio

Per tutte le abilità cognitive il divario è sistematico: fino a -0,9 punti in lettura e -0,8 in scrittura.

Non solo se si lavora, ma come si lavora

Italia — valori medi degli indici di frequenza d'uso delle abilità cognitive sul lavoro (scala 1-5)



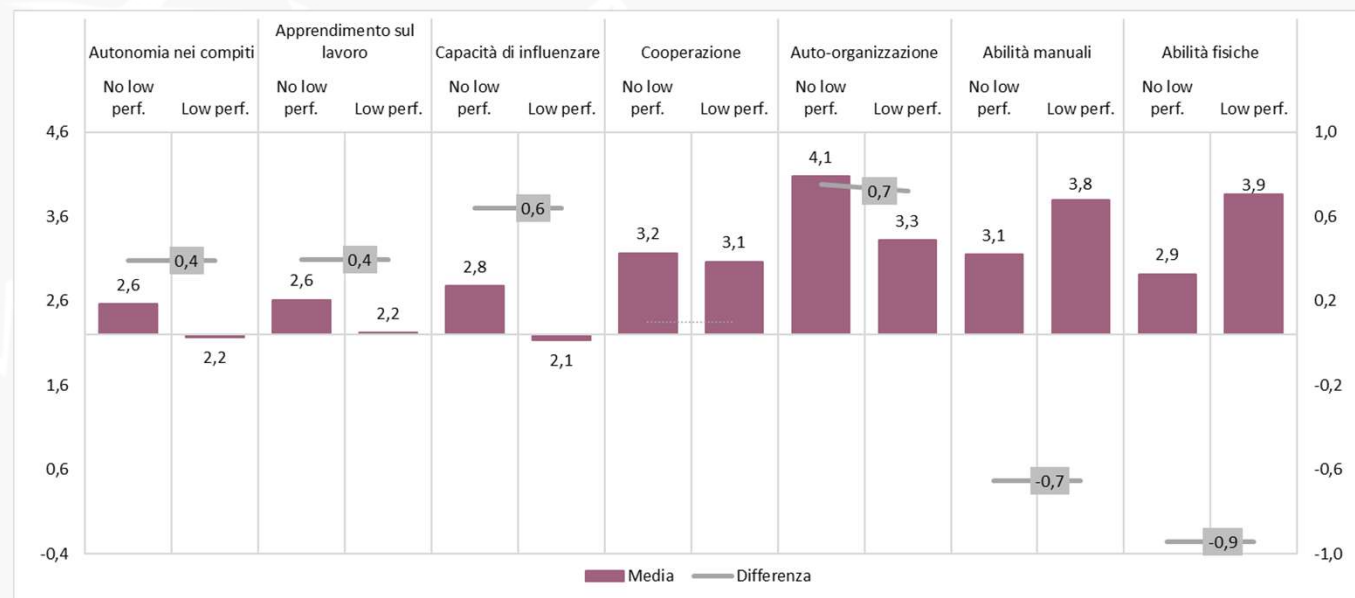
Non solo se si lavora, ma come si lavora

Italia — valori medi degli indici di frequenza d'uso delle abilità trasversali sul lavoro (scala 1-5)

Doppio svantaggio

Per tutte le abilità cognitive il divario è sistematico: fino a -0,9 punti in lettura e -0,8 in scrittura.

Tra le abilità trasversali, il pattern si inverte per quelle fisico-manuali: i *low performer* registrano valori più alti nelle abilità manuali (3,8 vs 3,1) e fisiche (3,9 vs 2,9).



3 DOMINI CONGIUNTI

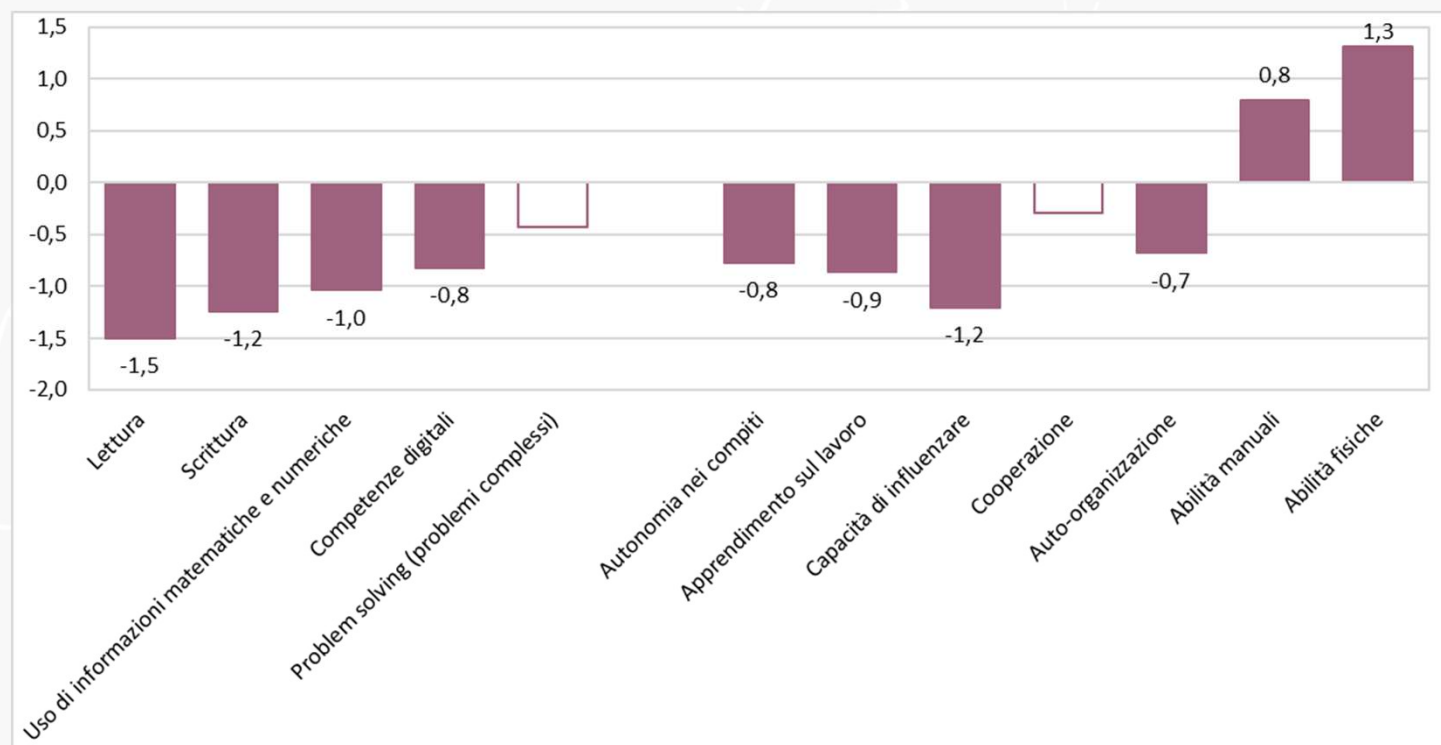


Per tutte le abilità cognitive analizzate, i low performer con livello di istruzione basso presentano valori sistematicamente inferiori rispetto a quanti possiedono un livello d'istruzione alto.

Il pattern si inverte in modo netto passando all'analisi della frequenza d'uso delle abilità fisico-manuali.

Anche tra i *low performer*, l'istruzione discrimina

Differenza negli indici d'uso delle competenze tra low performer ad istruzione bassa e ad istruzione alta (punti su scala 1-5)



La fragilità cognitiva si traduce in svantaggio occupazionale



Vulnerabilità occupazionale

I *low performer* hanno meno occupazione, più inattività e disoccupazione; restano svantaggiati anche a parità di istruzione formale.



L'istruzione conta ma non sostituisce il possesso di competenze nella probabilità di occupazione

Il titolo di studio rappresenta una dimensione fortemente associata alla probabilità di essere occupati ma la condizione di *low performer* continua a distinguere una condizione di minore integrazione occupazionale anche a parità di istruzione formale.



Low performer e uso delle competenze al lavoro: doppio svantaggio

I *low performer* occupati usano meno le competenze cognitive e alcune abilità trasversali, più quelle fisico-manuali - segnale di un possibile rischio di impoverimento delle competenze nel tempo.

Grazie per l'attenzione

Gruppo di ricerca

PIAAC-INAPP

piaac@inapp.gov.it

